

**COMMISSIONE PARLAMENTARE  
DI CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEGLI  
ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE  
DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE**

**RESOCONTO STENOGRAFICO**

**33.**

**SEDUTA DI GIOVEDÌ 5 FEBBRAIO 2004**

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE LINO DUILIO**

**COMMISSIONE PARLAMENTARE  
DI CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEGLI  
ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE  
DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE**

**RESOCONTO STENOGRAFICO**

33.

**SEDUTA DI GIOVEDÌ 5 FEBBRAIO 2004**

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE **LINO DUILIO**

**INDICE**

	PAG.		PAG.
<b>ESAME DEI RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE</b>		Treu Tiziano (Mar-DL-U) .....	8, 9, 10, 11
<b>Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente nazionale per gli addetti e gli impiegati in agricoltura (ENPAIA):</b>		Vanzo Antonio Gianfranco (LP) .....	8, 11
Duilio Lino, <i>Presidente</i> .....	3	<b>Sull'ordine dei lavori:</b>	
Barbieri Emerenzio (UDC), <i>Relatore</i> .....	3	Duilio Lino, <i>Presidente</i> .....	12
<b>Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi all'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani (INPGI):</b>		Pizzinato Antonio (DS-U) .....	12
Duilio Lino, <i>Presidente, Relatore</i> .....	4, 5, 6	Treu Tiziano (Mar-DL-U) .....	12
Barbieri Emerenzio (UDC) .....	5	<b>ALLEGATI:</b>	
Pizzinato Antonio (DS-U) .....	5	<i>Allegato 1: Relazione sul bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente nazionale per gli addetti e gli impiegati in agricoltura (ENPAIA)</i> .....	17
Vanzo Antonio Gianfranco (LP) .....	5	<i>Allegato 2: Considerazioni conclusive approvate dalla Commissione</i> .....	41
<b>Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi all'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani (INPGI)-Gestione separata:</b>		<i>Allegato 3: Relazione sul bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi all'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani (INPGI)</i> .....	42
Duilio Lino, <i>Presidente, Relatore</i> .	6, 8, 9, 10, 11	<i>Allegato 4: Considerazioni conclusive approvate dalla Commissione</i> .....	72
Barbieri Emerenzio (UDC) .....	7, 9, 10, 11	<i>Allegato 5: Relazione sul bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi all'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani (INPGI) - Gestione separata</i> .....	74
Pizzinato Antonio (DS-U) .....	8	<i>Allegato 6: Considerazioni conclusive riformulate dal relatore</i> .....	99



PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
LINO DUILIO

**La seduta comincia alle 8.30.**

*(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).*

**Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente nazionale per gli addetti e gli impiegati in agricoltura (ENPAIA).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca al primo punto l'esame congiunto del bilancio consuntivo 2002 e del bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente nazionale per gli addetti e gli impiegati in agricoltura (ENPAIA).

Avverto che il testo integrale della relazione sul bilancio consuntivo 2002 e sul bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente nazionale per gli addetti e gli impiegati in agricoltura (ENPAIA) sarà pubblicato in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna (*vedi allegato 1*).

Do quindi la parola al relatore, onorevole Barbieri, il quale, se è d'accordo, può dare per letta la relazione e passare direttamente all'illustrazione della sua proposta di considerazioni conclusive.

EMERENZIO BARBIERI, *Relatore*. Signor presidente, sono d'accordo con il suo suggerimento e passo, quindi, alla lettura della proposta di considerazioni conclusive:

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio con-

suntivo 2002 e il bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente nazionale per gli addetti e gli impiegati in agricoltura (ENPAIA), premesso che

a) sotto il profilo della gestione caratteristica, non si riscontrano nel breve periodo particolari criticità, dato che l'incremento delle prestazioni erogate è stato compensato dalle maggiori entrate, il cui aumento è legato ad una crescita consistente della platea degli assicurati ;

b) per la gestione immobiliare, l'ente prevede di aumentare nel 2003 la redditività della stessa, portandola al 5, 7 per cento ;

c) si registrano risultati positivi per la parte mobiliare, riconducibile al fatto che l'ENPAIA ha potuto beneficiare nel 2002 di una strategia di *asset allocation* ispirata a criteri prudenziali, con prevalenza di titoli obbligazionari e alla scelta di gestire autonomamente il proprio portafoglio;

esprime

**CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FAVOROLI ».**

PRESIDENTE. Nessuno chiedendo di parlare, pongo in votazione la proposta del relatore di considerazioni conclusive in merito al bilancio consuntivo 2002 ed al bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente nazionale per gli addetti e gli impiegati in agricoltura (ENPAIA) (*vedi allegato 2*).

*(È approvata).*

Ricordo che le considerazioni conclusive, testè deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno.

**Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi all'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani (INPGI).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca al secondo punto l'esame congiunto del bilancio consuntivo 2002 e del bilancio preventivo 2003 relativi all'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani (INPGI).

Avverto che il testo integrale della relazione sul bilancio consuntivo 2002 e sul bilancio preventivo 2003 relativa all'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani (INPGI) verrà pubblicata in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna (vedi allegato 3).

Ricordo che l'INPGI eroga prestazioni pensionistiche di invalidità, di vecchiaia e superstiti, inclusi i prepensionamenti, le pensioni sociali ed altre tipologie di trattamenti a carattere assistenziale, come i trattamenti economici temporanei, gli assegni per nuclei familiari, di disoccupazione, di cassa integrazione, di malattia e maternità, le indennità di mobilità e gli assegni temporanei di invalidità, le prestazioni sotto forma di crediti e di sovvenzioni straordinarie, le prestazioni per attività sociali, con borse e assegni di studio, i soggiorni in case di studio e in convitti, altri trattamenti come l'assegno mensile per assistenza, gli assegni privilegiati di invalidità, gli oneri per la prevenzione e la cura dell'invalidità e l'assegno matrimoniale.

In qualità di relatore, uniformandomi a quanto già avvenuto nelle precedenti sedute, darei per letta la relazione e, passando direttamente all'illustrazione della proposta, propongo di deliberare le seguenti considerazioni conclusive:

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio con-

suntivo 2002 e il bilancio preventivo 2003 relativi all'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani (INPGI),

premessi che

a) complessivamente l'esercizio 2002 chiude positivamente, anche superando le aspettative;

b) la gestione caratteristica, peraltro, presenta delle difficoltà, segnalate dallo stesso ente, che richiedono un tempestivo intervento;

c) una delle difficoltà riguarda l'evoluzione della platea degli assicurati, situazione per la quale si segnala che il numero dei rapporti di lavoro è complessivamente salito mentre quello dei praticanti ha avuto nel 2002 un regresso;

d) un'altra difficoltà riguarda l'aumento del ricorso all'istituto del prepensionamento *ex lege* n. 416 del 1981, il cui costo è a completo carico dell'INPGI;

e) non va inoltre trascurata l'inversione di tendenza manifestatasi nel 2002 in relazione all'aumento dei casi di trattamento di disoccupazione;

f) si segnala peraltro come lo stesso istituto ha approvato una delibera con la quale propone di farsi carico di misure volte ad alleggerire il peso contributivo per quelle aziende che assumeranno, con contratto a termine di un anno, giornalisti disoccupati o cassa integrati;

g) per quanto riguarda la gestione del patrimonio sono positivi i risultati derivanti dalla gestione del patrimonio immobiliare, mentre le attività finanziarie risentono pesantemente dell'andamento dei mercati;

h) non si segnalano particolari criticità in ordine ai costi di gestione ed è da considerarsi soddisfacente il livello di servizio reso all'utente,

esprime

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FAVOROLI ».

Do ora la parola ai colleghi che intendessero presentare eventuali osservazioni o riformulazioni.

**EMERENZIO BARBIERI.** Voglio fare un'osservazione sulla lettera g) delle considerazioni conclusive. Abbiamo appena approvato la relazione sull'Enpaia, dove abbiamo verificato la possibilità di gestire attività finanziarie con risultati proficui. Presidente, in qualità di relatore vorrei che esprimesse una sua valutazione sul fatto che alcuni enti investono in attività finanziarie con delle perdite mentre vi è un ente che, invece, ci guadagna. Non credo che la risposta sia che l'Enpaia gestisce questi investimenti con risorse interne, ma piuttosto che, probabilmente, investe con maggiore oculatezza di altri enti.

Presidente, su tale questione vorrei una sua valutazione, soprattutto in riferimento all'INPGI.

**ANTONIO PIZZINATO.** Condivido le valutazioni complessivamente positive ma, anche se ciò è accennato nelle sue osservazioni conclusive, vorrei maggiori informazioni sulle prospettive e sull'equilibrio iscritti/pensionati, in relazione alle forti trasformazioni dei rapporti di lavoro e, conseguentemente, anche ai mutamenti dei rapporti dal punto di vista assicurativo.

Mi domando come potrebbe mutare il rapporto fra 5, 10 o più anni, non per l'aumento dei pensionati ma per il decremento degli assicurati conseguente alla trasformazione dei rapporti di lavoro.

**PRESIDENTE.** Per quanto riguarda la differenza degli esiti di scelte concernenti la gestione del patrimonio mobiliare da parte degli enti al nostro esame, come di altre realtà private che gestiscono le assicurazioni obbligatorie, l'opinione del relatore è che la decisione di investire in titoli, il cui andamento può premiare o punire l'opzione effettuata da parte di chi li colloca sul mercato, rimanda a valutazioni che, immagino, l'investitore avrà fatto con criteri di maggiore o minore razionalità, e

che portano a risultati diversi, come abbiamo visto in questa circostanza. Certo, si potrebbe sostenere che in alcune situazioni i criteri siano stati meno prudenziali, come pure che l'analisi *ex post* di quanto accaduto, semplicemente, rimanda a valutazioni che gli organi vigilanti dei singoli enti dovranno fare in sede di approvazione del bilancio. Noi sappiamo, comunque, che del senno di poi sono piene le fosse: lo testimonia non solo il caso al nostro esame ma anche una vicenda molto grave che nel nostro paese è oggi al centro dell'attenzione di operatori economici ed analisti finanziari, e che ha riguardato scelte di decine di migliaia di cittadini e di consistenti realtà aziendali dello stesso mercato privato.

Per quanto ci riguarda, non essendo dei semplici ed indifferenti osservatori della gestione di questi patrimoni, credo che la sede più pertinente per approfondire tali questioni sia quella delle prossime audizioni. In quella occasione, l'approfondimento, in particolare per la futura buona salute degli enti, potrà comportare proprio la richiesta di maggiori precisazioni sugli orientamenti che si assumono e sugli elementi che si prendono in considerazione per scelte che, poi, in alcuni casi risultano più prudenziali e in altri meno, per non dire che risultano imprudenti. La riflessione che ne scaturirà potrà poi permettere, in sede di approvazione dei bilanci consuntivo 2003 e preventivo 2004, di tener conto di ciò che avremo appreso per meglio valutare le decisioni relative alla futura collocazione del patrimonio mobiliare.

Circa l'esito di quanto accaduto, allo stato non possiamo che prendere atto che sono state fatte delle scelte di un certo tipo, ma la valutazione della maggiore o minore opportunità di queste scelte deve essere fatta all'interno dell'ente interessato da parte di coloro che sono deputati a farlo e che sono chiamati a trarre le relative conclusioni.

**ANTONIO GIANFRANCO VANZO.** Signor presidente, lei ha fatto cenno ad una nota vicenda italiana. Vorrei sapere se sia

possibile risalire dal bilancio di questo ente alle scelte critiche che sono state fatte (se ad esempio gli investimenti hanno riguardato titoli relativi a società quali la Cirio o la Parmalat, anche se mi sembra strano che proprio i giornalisti non avessero alcun sospetto) o se invece le scelte hanno riguardato i *bond* argentini o le borse asiatiche.

**PRESIDENTE.** Nell'analisi del bilancio non abbiamo una disamina analitica del portafoglio dei titoli compresi. L'approfondimento sarà possibile nel corso delle audizioni cui accennavo, che ci potranno consentire di valutare molteplici aspetti e soddisfare la nostra curiosità.

Se non ci sono altre questioni su questo punto passerei a quello successivo, sollevato dal senatore Pizzinato.

Ricordo, in proposito, che l'osservazione concerne il destino contributivo di questo ente, considerato il ricorso sempre più frequente a forme di collaborazione, come è anche detto nella relazione, « in modo non coerente » con la normativa che in essere che disciplina i rapporti di lavoro. Questo è un problema che per questo ente non è nuovo. Rammento peraltro che la lettera e lo spirito delle norme che introducono elementi di flessibilità nel mercato del lavoro non contemplano il ricorso a questa pratica come una modalità di impiego di tipo strumentale. Questo fatto, dunque, sarà un aspetto da approfondire, soprattutto se l'ente previdenziale di cui trattiamo fa ricorso sistematico a forme di collaborazione che, più correttamente, potrebbero essere sostituite da forme di rapporto di lavoro subordinato subordinato.

Se la domanda del senatore Pizzinato allude, inoltre, a considerazioni più generali sul futuro degli enti, stante la diminuzione prevedibile di soggetti obbligati alla contribuzione, osservo che questo problema — cioè a dire il calo sistematico di popolazione che effettua i versamenti contributivi — affligge anche altri enti, ma non mi pare quella di oggi la sede idonea per discutere di un problema così generale.

Nessun altro chiedendo di parlare, pongo in votazione la proposta del relatore di considerazioni conclusive in merito al bilancio consuntivo 2002 ed al bilancio preventivo 2003 relativi all'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani (INPGI) (*vedi allegato 4*).

(È approvata).

Ricordo che le considerazioni conclusive, testè deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno.

#### **Bilancio consuntivo 2002 e bilancio preventivo 2003 relativi all'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani (INPGI) — Gestione separata.**

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca l'esame congiunto del bilancio consuntivo 2002 del bilancio preventivo 2003 relativi all'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani (INPGI) — Gestione separata.

Avverto che il testo integrale della relazione sul bilancio consuntivo 2002 e sul bilancio preventivo 2003 relativa all'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani -Gestione separata verrà pubblicata in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna (*vedi allegato 5*).

La gestione di tale istituto è stata istituita ai sensi della decreto legislativo n.103 del 1996 e assicura la tutela previdenziale dei giornalisti che svolgono attività autonoma di libera professione. Le prestazioni erogate agli iscritti sono quelle di invalidità, di vecchiaia e superstiti, le indennità di maternità.

Ricordo anche che gli iscritti sono tenuti al versamento di un contributo soggettivo obbligatorio pari al 10 per cento del reddito professionale netto da lavoro autonomo, con un importo minimo previsto, e ad un contributo integrativo del 2 per cento dei corrispettivi lordi incassati, destinato alle spese di gestione dell'istituto

e alla realizzazione degli accantonamenti necessari per la rivalutazione dei conti individuali degli iscritti, oltre ad un contributo soggettivo aggiuntivo non inferiore al 5 per cento del reddito professionale, facoltativo e su apposita domanda da presentare ogni anno.

Anche in questo caso do per letta la relazione e passo alla lettura delle considerazioni conclusive che sottopongo alla vostra attenzione:

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza ed assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2002 e preventivo 2003 relativi all'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani, gestione autonoma (INPGI2),

premessi che

a) in ordine alla gestione caratteristica si assiste ad un progressivo incremento degli oneri per prestazioni future;

b) in merito, si segnala la difficoltà dell'ente di garantire la copertura della rivalutazione dei montanti con i risultati derivanti dalla gestione del patrimonio, dato che il patrimonio mobiliare ha risentito pesantemente dell'andamento negativo dei mercati;

c) emerge quindi la necessità di monitorare opportunamente gli investimenti nel settore mobiliare;

d) non si segnalano particolari criticità per quanto riguarda i costi;

esprime

#### CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FAVOROLI ».

In questo caso emergono delle problematiche, in particolare, come precedentemente per l'INPGI1, sulla gestione del patrimonio mobiliare, pesantemente influenzato da scelte che hanno condizionato la gestione separata e che hanno

evidenziato la difficoltà dell'ente di garantire la copertura della rivalutazione dei montanti.

Di conseguenza, bisognerà prevedere un'audizione per approfondire l'argomento e per fare in modo che, in prospettiva, la gestione di tale ente di previdenza, anche quella separata, abbia buon esito.

Do ora la parola ai colleghi che intendessero presentare eventuali osservazioni o riformulazioni.

**EMERENZIO BARBIERI.** In questo caso, colgo una maggiore criticità, evidenziata anche dalla lettura della relazione. A pagina 4 della stessa si dice che « come risulta dall'esame delle risultanze economiche del portafoglio titoli dell'ente, nel 2002 a fronte di ricavi pari a 1.594 mila euro (...), i relativi costi sono stati pari a 2.760 mila euro (...) »: di ciò non viene fornita la benché minima spiegazione. Relatore Duilio, è verissimo quello che lei dice, ma questi signori dovrebbero anche spiegare per quale motivo ci sono perdite così pesanti, talmente pesanti, come si evince dai dati, da destare seria preoccupazione.

Nella relazione si dice ancora che il conto consuntivo 2002 registra una perdita pari a 217 mila euro. Inoltre, in ordine alla chiarezza dei bilanci, avrete notato che vengono individuati i costi di struttura, in cui sono ricomprese le seguenti voci: spese per gli organi dell'ente, costo del personale, spese per l'acquisto di beni e servizi, oneri finanziari e ammortamenti. Mi pare che ciò vada nella direzione di non rendere i bilanci molto trasparenti, ma anzi i più complicati possibili. Presidente, condivido l'intelaiatura delle sue considerazioni conclusive ma sarebbe meglio accentuare un minimo di criticità.

Infine, si riporta che hanno dieci dipendenti e, a loro detta o di chi ha fatto questa relazione, si dice che il costo del personale aumenta del 13,5 per cento. Con calcoli che ci hanno insegnato a fare in terza elementare, ciò vuol dire che, se l'aumento è di 65 mila euro per dieci dipendenti, in un anno ciascun dipendente



costa all'ente 6.500 euro in più. Vorrei sapere se nel 2003 qualcuno ha avuto aumenti di questo genere. Se nella relazione si dice che le cose vanno male, ma non si toccano i compensi per chi amministra l'ente, continuano ad aumentare gli stipendi dei dipendenti, si continua a gestire in modo sufficientemente allegro il patrimonio mobiliare, allora, se siamo una Commissione di controllo, dobbiamo intervenire.

Quindi, l'intelaiatura della relazione la condivido, ma accentuerei gli aspetti critici negativi.

TIZIANO TREU. In effetti, non si può dire che sui costi non si segnalino particolari criticità: bisogna togliere il « non », perché si segnalano gravi criticità. Purtroppo, ho anche dei ricordi non buoni dei predecessori e, se si leggesse in modo esteso la relazione, ci sarebbe da preoccuparsi veramente. Oltre alle spese del personale, che magari possono essere episodiche, anche il portafoglio titoli reca dei problemi; infatti, il 2002 non è stato un anno del tutto positivo, ma non capisco come si possa perdere metà del patrimonio.

Su tutto ciò bisogna dare un giudizio più critico e, siccome sento parlare di diverse modalità di gestione e ognuno ha i suoi metodi, bisognerebbe fare un'analisi trasversale, verificando perché uno fa le gare e l'altro no, uno usa la gestione diretta e l'altro usufruisce delle banche nelle isole Cayman. Insomma, vogliamo fare un'analisi e una comparazione dei criteri di gestione, soprattutto mobiliare?

ANTONIO GIANFRANCO VANZO. Noi esigiamo più chiarezza, ma ci può venir data dagli enti di cui valutiamo il bilancio o dall'ufficio che prepara le relazioni? Mi pare che il problema non riguardi tanto l'ente ma chi e come ci fornisce queste informazioni.

TIZIANO TREU. Però dipende dalle cose che gli dicono: è come la storia della Parmalat!

ANTONIO PIZZINATO. Credo che ci sia un problema riguardante l'ente che fornisce i dati e chi li elabora. Nella prima pagina della relazione si dice che complessivamente nel 2002 nella gestione previdenziale ed assistenziale separata « l'incremento delle entrate di 1.583 mila euro » è stato più che compensato dall'aumento degli oneri della gestione: eventualmente sono gli oneri di gestione, cioè 1.806 mila euro, che hanno eliminato tutto l'incremento.

Senza un momento di approfondimento — che potremmo avere nelle audizioni, ma per il Parlamento vale il parere espresso dalla Commissione sui bilanci consuntivi e preventivi —, corriamo il rischio di esprimere dei pareri che non siano sufficientemente e coerentemente motivati. Quindi, sussiste il problema di chi elabora e dei dati che forniscono gli enti stessi. Presidente, chiedo che l'ufficio di presidenza rifletta su tutto ciò e, dovendo valutare gli enti più importanti, possa metterci in condizione di approfondire la questione.

Condivido l'osservazione che faceva il senatore Treu. Essendo iscritto all'ordine volevo dire che le osservazioni, gli approfondimenti e le prospettive fanno parte ormai del dibattito che coinvolge i giornalisti professionisti in relazione alla trasformazione dei tipi di rapporto di lavoro che, secondo un'ampia documentazione (che è riportata anche sull'ultimo numero del bollettino dell'ordine dei giornalisti lombardo), indica tutte le preoccupazioni in conseguenza degli effetti sull'ente previdenziale dell'utilizzo di questi rapporti di lavoro alternativi.

PRESIDENTE. Esprimo soltanto alcune considerazioni che attengono alle osservazioni formulate, rinviando, come già detto, grazie anche alla esperienza maturata con l'esame di questi bilanci, alle future audizioni per ulteriori approfondimenti. Avremo tra non molto, infatti, l'onere di esaminare i bilanci consuntivi 2003 e preventivi 2004 degli enti previdenziali e quindi potremo entrare nel merito e nelle valutazioni che attengono alla realtà im-

mediata e al futuro prossimo di questi enti. Eventuali determinazioni della Commissione potranno dunque risultare più efficaci, anche perché più attuali, nelle sedi prossime future.

Detto questo, preciso che la stesura di queste relazioni e delle relative conclusioni fa riferimento ai dati formali di bilancio che vengono forniti dagli enti e che sono formulati secondo criteri che, evidentemente, non credo siano *contra legem*.

Partendo dall'analisi degli enti con situazioni più critiche potremo nel corso delle prossime audizioni approfondire gli aspetti più rilevanti. Potremo, peraltro, organizzare i nostri lavori ripartendo proprio dalle osservazioni critiche che saranno emerse nel frattempo dall'esame dei bilanci degli enti già approvati: rinvierei pertanto a quella sede la sottolineatura delle questioni più critiche che oggi sono venute ad evidenza.

Ricordo che per l'INPGI la vera preoccupazione circa il destino dell'equilibrio del bilancio è una questione non nuova, sulla quale lo stesso Parlamento è già intervenuto con misure di vario genere. La stessa discussione fatta a suo tempo, circa l'opportunità di istituire una gestione separata all'interno dell'INPS piuttosto che creare un ente di previdenza autonomo per questa categoria particolare di lavoratori, venne risolta, chiamando in causa lo stesso principio della libertà di stampa, mantenendo in vita questo ente.

Detto questo, aggiungo che per la valutazione dei criteri utilizzati per gli investimenti mobiliari credo che sia utile un approfondimento, per quanto possibile, non dimenticando il principio dell'autonomia degli enti. Potrebbe risultare molto utile, peraltro, effettuare un'analisi comparata dei criteri che vengono utilizzati nelle scelte di investimento dei vari enti, scelte che poi hanno delle conseguenze pesanti sui bilanci degli enti stessi.

Per quel che riguarda la trasparenza e chiarezza dei bilanci, condivido quanto è stato detto dall'onorevole Barbieri e sempre considerando che tutto è fatto nel rispetto delle regole, sarebbe buona cosa formulare le nostre considerazioni in ma-

niera tale da non accomunare cose diverse. Potremmo quindi, alla lettera *d*), dire che « sono segnalate alcune criticità per quanto riguarda i costi del personale ».

EMERENZIO BARBIERI. Signor presidente, prima di leggere le considerazioni, vorremmo fare due proposte di modifica. Al punto *b*), dopo la virgola, vorrei proporre di dire: « dato che il patrimonio mobiliare ha avuto un andamento negativo », invece di dire che « ha risentito pesantemente dell'andamento dei mercati ». Al punto *c*) proporrei di utilizzare il termine « sottoporre » invece di « monitorare » per quel che riguarda gli investimenti del settore mobiliare.

PRESIDENTE. Sì, si potrebbe dire « dato che il patrimonio mobiliare ha realizzato un pesante andamento negativo ».

EMERENZIO BARBIERI. No, io utilizzerai il termine « ha avuto », perché il realizzare dà un'idea positiva che invece non c'è.

PRESIDENTE. Sta bene.

Al punto *c*), proporrei di utilizzare il termine « adeguata » invece di « attenta ». Quindi alla lettera *c*) potremmo dire: « emerge, quindi, la necessità di sottoporre ad adeguata revisione gli investimenti nel settore mobiliare ».

Al punto *d*), potremmo dire: « si segnalano alcune criticità per quanto riguarda i costi ».

Ciò premesso, potremmo esprimere considerazioni conclusive favorevoli.

EMERENZIO BARBIERI. Attenzione, in questo caso abbiamo un salto logico.

TIZIANO TREU. Favorevoli alla relazione non all'andamento della gestione.

PRESIDENTE. Noi esprimiamo delle considerazioni di merito, mentre sulla valutazione complessiva del bilancio e sulla relativa relazione esprimiamo considerazioni conclusive favorevoli.

EMERENZIO BARBIERI. Ma se inserissimo solo le osservazioni della Commissione?

TIZIANO TREU. Poi si approva la relazione.

EMERENZIO BARBIERI. No, la relazione è quella che tu e i colleghi Vanzo e Pizzinato avete analizzato: quindi, fermiamoci soltanto alle osservazioni della Commissione.

PRESIDENTE. In prospettiva, approveremo dei bilanci che faranno riferimento alla realtà in essere. Credo che all'interno della Commissione sarà il caso di sottoporre a riflessione critica, esaminando anche il ruolo della stessa, la tradizione, oramai consolidata, secondo la quale approviamo sempre il bilancio dell'ente al nostro esame, pur con mille osservazioni critiche e con salti che sono, per cogliere l'osservazione dell'onorevole Barbieri, poco logici.

Esprimo in proposito una personale considerazione che, ripeto, discuteremo sia in ufficio di presidenza sia in Commissione: siccome in prospettiva verranno auditi vari soggetti, in particolare quelli che gestiscono enti che sono in posizioni critiche, credo che si potrà anche non approvare i bilanci, altrimenti il nostro diventa un rito fine a se stesso.

Chiaramente, quando esaminiamo il bilancio consuntivo, ci troviamo di fronte scelte che sono già state fatte, in alcuni casi anche con valutazioni di opportunità molto più facilmente criticabili *ex post* che non *ex ante* a causa dell'andamento dei mercati. In questo momento, se mi consentite una breve digressione, tutti scoprono il caso Parmalat ma, a parte Beppe Grillo, non ricordo nessuno che, a suo tempo, abbia detto cose che potevano far presagire tale situazione. Siamo in un paese in cui, a partire dagli editoriali di numerosi giornali, vengono spesso offerte « omelie quotidiane » dopo che i problemi sono scoppiati, facendo figurare che tutti avevano compreso abbondantemente

prima cosa « bolliva in pentola »: a me questo modo di procedere appare piuttosto singolare!

Tornando in tema, noi siamo in una fase in cui, sulla scorta di ciò che abbiamo consolidato con l'esame dei bilanci e con le prossime audizioni, potremo approfondire molte delle questioni sollevate e ciò porterà sicuramente ad acquisire alcuni convincimenti. Ciascuno, poi, si assumerà la propria responsabilità.

Con l'esame dei bilanci consuntivi 2003 e preventivi 2004, analizzando i criteri comparati che hanno presieduto ad alcune scelte, in particolare sul patrimonio mobiliare e con l'esame dei dati di gestione sui costi (in molti enti, in questo caso, sembra emergere che la remunerazione dei componenti gli organi di gestione appare poco in linea con i risultati di gestione dell'ente), si potranno formulare delle osservazioni che beneficiano degli elementi che si potranno, nel frattempo, acquisire in sede di audizione. Anche sulla scorta di questa accumulazione di elementi, poi, in prospettiva tutto ciò potrà orientare la Commissione non necessariamente verso l'approvazione delle relazioni, in particolare allorquando le stesse contengano elementi molto critici.

EMERENZIO BARBIERI. Per lealtà nei confronti del relatore, comunico che non voterò la delibera sull'INPGI2 se esprime considerazioni conclusive favorevoli. Non so chi abbia la responsabilità di queste relazioni, ma do per scontato che sia della società di valutazione. Presidente Duilio, dopo due anni e otto mesi bisognerebbe capire fisicamente chi sono questi signori. In altre situazioni, ogni tanto ci si incontra con i consulenti, ma in questo caso tale abitudine non è stata presa. Tuttavia, non approverò questa relazione perché reca continui giudizi tendenti a dire, ad esempio, che vi sono delle perdite ma dipendenti dall'andamento del mercato.

Quindi, o ci fermiamo ed inseriamo le osservazioni oppure la maggioranza della Commissione potrà approvare questo documento.

ANTONIO GIANFRANCO VANZO. Non possiamo distinguerci in più o meno bravi, colleghi. Condivido pienamente quello che lei ha detto. Stante il fatto che si tratta di un bilancio degli anni precedenti, e a parte il fatto che condivido l'osservazione che le relazioni siano più intellegibili, posso prendere atto della relazione e fermarmi qui. È giusto anche che, entrando nel merito della funzione di questa Commissione, nel corso di una ulteriore seduta discutiamo questo aspetto al fine di chiederci cosa stiamo facendo e se non sia il caso di migliorare il nostro lavoro.

PRESIDENTE. Per approfondire la nostra discussione, vorrei rivolgere una domanda all'onorevole Barbieri. Un ente gestisce il proprio patrimonio mobiliare e immobiliare nella sua autonomia e fa delle scelte che poi si rivelano giuste o sbagliate per una serie di ragioni, che però possono dipendere anche da fattori imprevedibili ed eccezionali. Ora, esaminato il bilancio consuntivo di un ente, che registra il dato negativo delle scelte responsabili degli amministratori, cosa penserebbe di fare l'onorevole Barbieri dopo che le scelte sono già state compiute? Credo che non possiamo continuare a essere indeterminati e poco chiari su un aspetto come questo. Che cosa, cioè, avrebbero dovuto fare questi amministratori, visto che noi ragioniamo col senno di poi, per quel che riguarda gli investimenti? Quali sono i criteri prudenziali di cui parlavamo prima e come si conciliano con l'autonomia degli enti che, voglio ricordarlo a me e a voi, sono privati? Mi piacerebbe sapere dall'onorevole Barbieri cosa noi, concretamente, dovremmo fare in simili situazioni.

TIZIANO TREU. È ovvio che possiamo fare molto. Dopo tutto quello che abbiamo detto credo che potremmo scrivere che la Commissione prende atto di tali conclusioni, senza esprimere valutazioni positive o negative.

EMERENZIO BARBIERI. Mi associo alla osservazione del collega Treu. Devo dire che vorrei avere ulteriori chiarimenti

sui dati. I costi di struttura ammontano a 831 mila euro. Capisco che il costo del personale sia di 482 mila euro, che vuol dire che ogni dipendente ha un costo annuo di 48 mila e 200 euro, ma non è chiaro come vengono spesi gli altri 482 mila euro, non si sa bene quanto quanto in ammortamenti, in oneri finanziari, negli organi dell'ente.

Come faccio ad esprimere considerazioni conclusive favorevoli, quando io, membro di questa Commissione, non ho capito come vengono spesi questi soldi? Non posso farlo perché il bilancio non è chiaro.

La proposta del senatore Treu mi sembra giusta. Abbiamo sbagliato molte volte e ci siamo già posti questo problema. La Commissione deve prenderne atto e non approvare queste considerazioni.

PRESIDENTE. Tengo conto delle vostre valutazioni, ma se la Commissione prende atto delle considerazioni conclusive favorevoli del relatore tutto questo non mi sembra molto logico. Tenuto conto dell'esigenza di approfondimenti, e tenendo conto del fatto che noi approviamo il bilancio, credo che potremmo prendere atto di quei dati oppure potremmo esprimere un parere con osservazioni oppure, se ne ricorrono le condizioni, potremmo non approvare il bilancio. Ciò detto, in riferimento al bilancio di cui stiamo trattando, poiché sono emerse questioni di merito oltre che di metodo. Prima di addivenire ad una conclusione proporrei, di rinviare l'esame della relazione alla prossima seduta, anche alla luce degli ulteriori chiarimenti ed approfondimenti che potremo acquisire.

ANTONIO GIANFRANCO VANZO. Cosa succede se non la approviamo?

PRESIDENTE. Stiamo parlando di una relazione sui bilanci di un ente che ha una propria autonomia. La nostra è una Commissione di vigilanza e di controllo che non può interferire nelle scelte economiche e finanziarie dell'ente. Dopo il nostro controllo, spetterà dunque all'ente pren-

dere atto del fatto che la Commissione parlamentare di controllo non ha approvato il bilancio e procedere alle decisioni conseguenti che riterrà necessario adottare. Ricordo incidentalmente che tutto il nostro lavoro viene segnalato al Parlamento e ad esso sono demandati gli strumenti legislativi per intervenire.

Tutto ciò considerato, il seguito dell'esame è rinviato ad altra seduta.

### Sull'ordine dei lavori.

ANTONIO PIZZINATO. Mi scusi, signor presidente, ma vorrei porre come riflessione per l'ufficio di presidenza alcuni fatti. Grazie ai dati forniti dalla presidenza a tutti i colleghi relativamente all'applicazione delle norme della legge finanziaria 2001, ho presentato un'interrogazione e nel *Bollettino delle Commissioni* di oggi c'è la risposta del Ministero del lavoro.

Tale interrogazione riguarda i soggetti che hanno proseguito l'attività lavorativa oltre i 40 anni di contributi in contrasto con le norme. La risposta, dopo 37 mesi dall'entrata in vigore della norma, è la seguente: esiste un decreto, firmato e trasmesso dal Ministro dell'economia, per cui tale norma si applica soltanto a chi ha fatto domanda e ha interrotto il rapporto di lavoro facendo un contratto a termine. In questo modo saltano le norme.

La direttiva, che è stata firmata dal ministro del lavoro e che è alla firma del ministro dell'economia, prevede che beneficeranno coloro che hanno presentato la domanda e che abbiano interrotto il rapporto di lavoro per farlo con contratto a termine. Ciò contrasta con la norma perché la stessa dice che, se si prosegue, il 60 per cento va ad aumentare la pensione. Ieri sera ho sollevato il problema e, siccome il Ministero del lavoro non ha ancora emanato le direttive relative all'applicazione della legge finanziaria per l'amianto e ci sono delle scadenze per le domande, non vorrei trovarmi di fronte alla stessa situazione.

Colgo l'occasione per porre due questioni perché, altrimenti, la nostra vigi-

lanza è abbondantemente surreale. Il commissario Monti sta intervenendo sul versamento dei contributi all'INAIL da parte delle società di calcio ed è intervenuto sui versamenti dei contributi ai fondi pensione degli sportivi. Sul bilancio non ho obiezioni, però siamo in presenza di dati irreali. Infine, ho sollecitazioni da numerosi ex dirigenti, molti dei quali hanno versato contributi volontari per raggiungere il diritto alla pensione, perché dal 1° gennaio dell'anno scorso vi sono pensioni che non vengono liquidate.

Quindi, pregherei la presidenza di intervenire verso l'INPS per verificare come sia possibile che, a 13 mesi di distanza del passaggio dall'INPDAI all'INPS, chi ha fatto domanda di pensione ancora non possa beneficiarne. Lei, presidente, potrebbe dire che tali questioni esorbitano dai compiti e dalle funzioni di questa Commissione ma, siccome nel valutare dobbiamo tener conto di tutto ciò, credo che siamo in presenza di fatti molto seri, cioè relativi all'applicazione delle scadenze e alle certezze da dare agli assicurati. Il periodo commissariale è finito e, quindi, pregherei l'ufficio di presidenza di esaminare questi problemi e di decidere in che modo intervenire.

Diversamente, corriamo il rischio di essere la Commissione che, per conto del Parlamento, deve fare vigilanza ma non vigila sui processi concreti che sono in atto.

TIZIANO TREU. Mi associo per quel che riguarda la prima questione riguardante l'adempimento di un'indicazione legislativa relativa a chi ha continuato a lavorare con gli incentivi previsti a suo tempo. La questione è stata sottoposta anche alla Commissione lavoro del Senato; abbiamo avuto indicazioni esplicite dal ministro e dal commissario, ora presidente, dell'INPS e mi risultava che il decreto fosse in via di emanazione. Ora si dice che il contenuto sarebbe, addirittura, *contra legem*: allora è chiaro che bisogna verificare nuovamente la questione.

PRESIDENTE. Prendo atto di queste segnalazioni. Ovviamente il senatore Piz-

zinato sa che alcune sono di pertinenza precisa della Commissione lavoro della Camera o di quella del Senato. Per quanto riguarda la parte che ci compete e che rientra in una accezione molto lata di vigilanza, cercheremo di dare un contributo in tal senso per le vie brevi, ufficiose o ufficiali, che valuteremo nell'ufficio di presidenza. Se esiste, cioè, un decreto *contra legem* — a parte i riflessi che ciò determina nelle sedi proprie perché non può esistere una tale norma — ci adopereremo affinché questo provvedimento non abbia ad esistere e dunque sia modificato.

Per quanto riguarda le pensioni dei dirigenti dell'INPDAI, anche tale questione, rientrando in quell'idea di vigilanza e di correttezza che dapprima richiamavo, verrà presa in esame dall'ufficio di presidenza. Peraltro, alla conclusione di tutti questi approfondimenti, esami e valutazioni, proporrò al presidente Amoruso di

riflettere adeguatamente sui compiti della Commissione, sul suo modo di operare e sulla precisazione del sostantivo « vigilanza », la cui interpretazione, come ricordiamo tutti, non riguarda solo la Commissione. Ricordo, in particolare, che anche quando abbiamo esaminato l'attività dei consigli di indirizzo e di vigilanza uno dei problemi fondamentali è stato proprio quello di chiarire che cosa si intenda per vigilanza.

Dichiaro conclusa la seduta.

**La seduta termina alle 9,50.**

---

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI  
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE  
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

DOTT. FABRIZIO FABRIZI

---

Licenziato per la stampa  
il 26 febbraio 2004.

---

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO



**A L L E G A T I**





## ALLEGATO 1

**ENTE NAZIONALE PER GLI ADDETTI E PER GLI IMPIEGATI IN  
AGRICOLTURA (ENPAIA)**

Come risulta dall'esame della tavola 1, l'Ente nazionale di previdenza per gli addetti e gli impiegati in agricoltura non opera nell'ambito delle prestazioni pensionistiche IVS, ma provvede all'erogazione di pensioni integrative e pensioni consorziali, nonché ad altre prestazioni previdenziali quali la liquidazione dei capitali e le indennità di liquidazione. Garantisce, inoltre, altre prestazioni quali la corresponsione di assegni temporanei di invalidità e le rendite vitalizie.

*Sezione I***Gestione previdenziale e assistenziale**

Dal lato delle entrate il conto economico 2002 evidenzia, relativamente alle gestioni ordinarie, un gettito contributivo, al lordo delle variazioni su esercizi precedenti, complessivamente pari a 91,3 mln di euro.

Tali entrate per tipologie di fondo sono così ripartite: Fondo per il T.F.R. 43,4 mln di euro (+6,59 per cento rispetto al 2001), Fondo di Previdenza 32,6 mln di euro (+6,31 per cento rispetto al 2001), Assicurazioni infortuni 9,7 mln di euro (+6,22 per cento rispetto al 2001) e Addizionale 3,5 mln di euro.

Complessivamente l'incremento registrato delle entrate contributive rispetto al corrispondente dato 2001 è del 6,44 per cento (+5,5 mln di euro in valore assoluto) ed è ascrivibile, come esplicitato nella relazione al bilancio 2002, al concorso dei seguenti fattori: rinnovi contrattuali verificatisi nel corso dell'esercizio 2002, i cui miglioramenti retributivi hanno formato oggetto di tempestivo accertamento contributivo nel corso dello stesso anno, aumento del numero degli iscritti che, complessivamente (ossia avendo a riferimento le gestioni ordinarie), è passato dalle 34.344 unità del 2001 alle 34.757 unità del 2002, aumento delle numero delle aziende agricole che nel 2002 si è attestato sulle 7.433 unità contro le 7.337 unità dell'esercizio

precedente, accertamenti di elusioni contributive, realizzati grazie ad un'attenta attività condotta dall'Ente di incrocio dei dati previdenziali di altri Enti nonché avvio del nuovo sistema di contabilità che prevede l'accertato per competenza (tale ultimo elemento va chiaramente tenuto presente ai fini di una corretta comparazione dei dati 2001 con quelli 2002).

Per quanto attiene le prestazioni previdenziali, le stesse nel 2002 sono state pari a 71,2 mln di euro, registrandosi rispetto al dato dell'esercizio precedente un incremento significativo pari al 23,8 per cento (+13,7 mln di euro).

Peraltro, ai fini di una corretta interpretazione della crescita, va tenuto presente che, per effetto della nuova impostazione della contabilità per anno di competenza, i dati esposti per l'anno 2002 comprendono anche prestazioni che si riferiscono ad eventi di competenza 2002 ma liquidate nel 2003.

Dall'esame delle prestazioni, si evidenzia come per il Fondo Trattamento di Fine Rapporto le uscite sono state nel 2002 pari a 43,7 mln di euro, con un incremento di 9,2 mln di euro rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento è giustificato essenzialmente dalla già evidenziata modifica dei criteri contabili. Complessivamente le prestazioni relative al TFR liquidate nel 2002 sono state 7.128.

Proseguendo nell'analisi delle movimentazioni del Fondo di Trattamento di Fine Rapporto si segnala come, a fronte di uscite per prestazioni complessive (42,4 mln di euro) e per l'imposta sostitutiva (1,2 mln di euro), nel 2002 sono stati disposti accantonamenti per 66,7 mln di euro.

In ordine al Fondo di previdenza, le uscite per la liquidazione delle quote in capitale sono state nel 2002 pari a 20,8 mln di euro, con un aumento di 4,1 mln di euro (+24,3 per cento) rispetto al corrispondente dato 2001, sempre per effetto dei modificati criteri contabili. La spesa per la liquidazione degli assegni di morte e per invalidità permanente è stata complessivamente di 1,8 mln di euro per 35 casi verificati.

Le movimentazioni del Fondo in esame sono state in uscita di 22,6 mln di euro mentre in entrata è stato disposto un accantonamento pari a 23,9 mln di euro.

Per quanto attiene l'assicurazione contro gli infortuni professionali ed extra-professionali, complessivamente la relativa uscita si è attestata nel 2002

sui 4,9 mln di euro, contro i 4,3 mln di euro dell'esercizio precedente (+574 mila euro).

L'evidenziato incremento è spiegato essenzialmente dall'incremento per 470 mila euro della voce "indennità giornaliera per trattamento economico da invalidità temporanea assoluta". Il numero di giornate indennizzate è stato di 24.385, con un aumento di 6.419 giornate liquidate rispetto all'esercizio precedente. Quindi, nel corso dell'esercizio 2002, si sono registrati utilizzi del Fondo per 4,9 mln di euro ed accantonamenti per 5,9 mln di euro.

#### *Sezione II*

#### **Gestione immobiliare e mobiliare**

L'ENPAIA dispone di un patrimonio immobiliare pari, al 31.12.2002, a 393 mln di euro (352 mln di euro nella previsione 2002) di cui il 97,2 per cento è rappresentato da immobili da reddito locati a terzi e la restante pari da immobili strumentali (11 mln di euro).

In particolare, il portafoglio degli immobili da reddito risulta così diversificato: 48,7 per cento immobili adibiti ad uso abitativo, 26,4 per cento immobili ad uso commerciale e 24,9 per cento immobili ad uso uffici.

Come risulta dall'esame della tavola 7 bis, la redditività lorda nel 2002 è stata del 4,5 per cento (a fronte di una previsione del 4,6 per cento): i canoni di locazione consuntivati nel corso dell'esercizio sono stati, infatti, pari a circa 16,9 mln di euro (di cui 13,1 mln di euro come canoni di immobili adibiti ad attività non commerciale e 3,8 come canoni di immobili adibiti ad attività commerciale) a fronte di una consistenza media del patrimonio da reddito pari a 375 mln di euro.

Per il 2003 l'Ente ha previsto una sensibile riduzione del patrimonio immobiliare da reddito che dovrebbe attestarsi a fine anno sui 341 mln di euro, registrando quindi nel corso dell'esercizio una consistenza media di 350 mln di euro. L'operazione dovrebbe condurre, peraltro, ad un aumento della redditività che dovrebbe raggiungere il 5,7 per cento, essendo i canoni di locazione stimati pari a quasi 20 mln di euro.

In ordine alla gestione mobiliare, vale preliminarmente svolgere due considerazioni.

La prima riguarda le modalità di gestione del portafoglio. In merito si evidenzia come l'Ente abbia deciso quasi totalmente di non affidare a terzi la gestione del proprio patrimonio ma di svolgerla attraverso risorse interne, opportunamente supportate da istituti di credito.

La seconda attiene la politica di investimento. La scelta dell'asset allocation strategica è ispirata da ragioni essenzialmente di prudenza che hanno condotto l'Ente a privilegiare, come di seguito meglio precisato, il settore obbligazionario ordinario e le polizze finanziarie a capitalizzazione, riducendo il peso delle gestioni patrimoniali.

Al 31.12.2002, le obbligazioni (corporate, titoli di Stato, fondiari) pesano da sole il 63,94 per cento dell'intero patrimonio, mentre le polizze e le gestioni patrimoniali rappresentano rispettivamente il 25,85 per cento ed il 10,21 per cento.

Per quanto attiene i rendimenti, secondo quanto è dato leggere nella relazione al bilancio, nel 2002 sono state registrati:

- proventi da partecipazioni rappresentati da dividendi su titoli azionari (295 mila euro) e plusvalenze da alienazione di partecipazioni iscritte nell'attivo circolante (637 mila euro)
- proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni pari a 12,3 mln di euro
- proventi da titoli iscritti nel circolante pari a 780 mila euro

Si segnalano, inoltre, proventi su operazioni in PCT pari a 148 mila euro e proventi su depositi bancari e postali per 489 mila euro.

Gli oneri finanziari di competenza dell'esercizio sono stati pari a 2,2 mln di euro (di cui 2 mln di euro come minusvalenze su titoli).

Nel corso del 2002 l'ENPAIA ha inoltre proceduto ad una svalutazione dei titoli dell'attivo circolante per 3,7 mln di euro.

### *Sezione III*

#### **Situazione patrimoniale – Riserve**

Il conto economico 2002 chiude registrando un avanzo di esercizio pari a 2,6 mln di euro (nel 2003 previsto pari a 1 mln di euro), sul quale hanno inciso positivamente anche i proventi straordinari pari a 10,3 mln di euro.

Al 31.12.2002 il patrimonio netto si attesta sui 45,8 mln di euro ed i Fondi di quiescenza e per rischi ed oneri risultano complessivamente pari a 456,4 mln di euro.

L'analisi dello Stato patrimoniale evidenzia crediti verso aziende agricole per 55,7 mln di euro e crediti verso locatari per complessivi 4,9 mln di euro, a fronte dei quali è stato costituito un fondo svalutazione crediti per 20,9 mln di euro per i crediti verso le aziende agricole e di 3,0 mln di euro per i crediti verso i locatari. L'Ente sta peraltro adottando misure anche al livello organizzativo per contenere e gestire tale fenomeno.

#### *Sezione IV*

#### **Efficienza dell'Ente**

Per quanto attiene il costo del personale, nel 2002 lo stesso è stato pari a 5,5 mln di euro, con un incremento del 13,1 per cento rispetto al dato 2001 (4,9 mln di euro). Tale aumento è imputabile principalmente all'aumento contrattuale del 5 per cento con decorrenza dal 1° gennaio 2002, all'aumento contrattuale della indennità dirigenza, all'incremento di 7 unità dei dipendenti per effetto del passaggio dal contratto portieri a quello dipendenti, all'erogazione del premio fedeltà previsto da accordo sindacale. Alla fine del 2002, l'organico risulta pari a 119 unità e si prevede rimanga tale anche per il 2003.

In ordine a costo del personale si evidenzia, inoltre, come a fronte di una crescita della platea degli assicurati rispetto al 2001 dell'1,12 per cento (da 41.790 a 42.258), il costo del personale è aumentato del 13,11 per cento con conseguente incremento dell'11,96 per cento del costo unitario per assistito.

I costi per l'acquisto di beni di consumo e servizi nel 2002 sono stati pari a 5 mln e si prevede che nel 2003 si mantengano in linea con tale dato.

In ordine al livello di servizio reso agli utenti, i tempi medi di liquidazione delle prestazioni sono di 60 giorni.

### **Osservazioni conclusive**

Come sopra già precisato, il passaggio dalla contabilità finanziaria a quella economica, con decorrenza dal 1 gennaio 2002, non consente un confronto significativo tra i risultati gestionali dei due esercizi (2001-2002).

Ciò premesso, si ritiene che sotto il profilo della gestione caratteristica almeno nel breve non vi siano particolari criticità. Vi è stato, infatti, sicuramente un incremento delle prestazioni erogate ma le stesse sono state compensate dalle maggiori entrate, il cui aumento è legato ad una crescita consistente della platea degli assicurati.

Con riferimento al Fondo di Quiescenza dei dipendenti consorziali, il Collegio correttamente evidenzia come “a fronte della vigente aliquota contributiva dell’8,94 per cento e di un’aliquota di equilibrio del 10,37 per cento, indicata nella relazione attuariale redatta nel 1998, i Ministeri vigilanti, con nota 13 marzo 2001, indicavano come idonea ad assicurare copertura delle prestazioni massime previste dalla Convenzione, l’aliquota del 10,75 per cento”.

Più in generale si evidenzia come il Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali, alla chiusura del 2002, presenta entrate per 21,5 mln di euro e spese per 24,5 mln di euro. Sul versante delle entrate, quelle contributive risultano pari a 19,3 mln di euro e si riferiscono a 7.513 dipendenti consorziali (+67 rispetto all’esercizio precedente), in servizio presso 156 Consorzi aderenti. Per quanto attiene le entrate per reddito da capitali, è iscritto in bilancio l’importo di 2,1 mln di euro, risultante dall’applicazione, sulla giacenza media annuale del Fondo, dell’aliquota del 2,64 per cento pari al tasso di rendimento netto che risulta realizzato dall’ENPAIA nel 2002 dall’investimento dei beni patrimoniali. Per le spese, il dato 2002 non è confrontabile con quello del precedente esercizio a causa della modifica dei criteri di rilevazione dei dati.

Per la gestione immobiliare, l’Ente prevede di aumentare nel 2003 la redditività della stessa, portandola al 5,7 per cento.

Per la parte mobiliare, l’ENPAIA ha potuto beneficiare nel 2002 di una strategia di asset allocation ispirata a criteri prudenziali, con prevalenza di titoli obbligazionari.

Si ritiene che debba essere opportunamente monitorata l’evoluzione dei costi.

**TAVOLA 1****(avvalorare con "x" le celle di competenza)****Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)**  
ENPAIA**PRESTAZIONI PREVIDENZIALI**

Vecchiaia	
Anzianità	
Inabilità	
Superstiti (di assicurato e pensionato)	
Pensioni integrative	x
Pensioni supplementari	
Prepensionamento	
Pensionamenti anticipati	
Pensioni sociali	
Trattamenti per carichi familiari su pensioni	
Pensioni consorziali (ENPAIA)	x

**ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI**

Liquidazione capitali	x
Indennità di liquidazione	x
Indennità integrativa speciale	
Indennità acconti	x
Indennità restituzioni	

**ALTRE PRESTAZIONI**

Trattamenti economici temporanei	
- Assegni per il nucleo familiare	
- Trattamenti di disoccupazione	
- Trattamenti per cassa integrazione	
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari	
- Indennità di mobilità	
- Assegni temporanei di invalidità	x
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie	
Gestione prestazioni per attività sociali	
- Borse e assegni di studio	
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.	
Altri trattamenti	
- Attività climatiche	
- Corsi di istruzione professionale	
- Assegni funerari e per natalità	
- Rendita vitalizia	x
- assegno di incollocabilità	
- gestione grandi invalidi	
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa	
- assegno mensile per l'assistenza	
- assegno privilegiato di invalidità	
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità	
- assegno matrimoniale	
- assistenza infermieristica domiciliare	
- interventi assistenziali (art. 9 L. 21/86)	
- sussidi ordinari e straordinari	
- erogazioni benefico-assistenziali	

**NOTE**

(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale.

Ove l'Ente dovesse erogare prestazioni non ricomprese nell'elenco, si prega di integrarlo



**TAVOLA 1 bis**  
**Informazioni sulla popolazione degli iscritti**

2002 prev.	2002 cons.	2003 prev.
------------	------------	------------

**Numero assicurati**

Numero cessati nell'anno			
Numero nuovi iscritti nell'anno			
Numero iscritti al 31.12	<b>34283</b>	<b>34745</b>	<b>35090</b>
Numero medio iscritti nell'anno (media mensile) (a)			

**Retribuzione media annua (b)****Età media iscritti****% popolazione femminile/totale iscritti****Distribuzione iscritti**

Nord  
Centro  
Sud/Isole

**NOTE**

(a) Media aritmetica delle consistenze medie mensili

(b) Precisare le motivazioni di eventuali incrementi

**TAVOLA 2 (a)**  
**La situazione economico-finanziaria**  
**(valori espressi in milioni di euro)**

Risultato finanziario dell'esercizio					
Competenza (b)			Cassa (a)		
Di parte corrente (A)	In conto capitale (B)	In complesso (C)	Di parte corrente (D)	In conto capitale (E)	In complesso (F)

Prev. 2002  
 Cons. 2002

NOTE

(a) da completare solo da parte degli Enti Pubblici

(b) nella gestione di competenza il saldo complessivo è dato dalla somma del saldo di parte corrente e del saldo in conto capitale; per la gestione di cassa il saldo complessivo non è invece sempre uguale alla somma dei due saldi in quanto le partite di giro, che risultano sia in entrata che in uscita, presentano nella gestione di cassa importi diversi

TAVOLA 3  
Assicurati, entrate contributive

Anno 2002 (prev.)

Aliquota applicata/ importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
6-8,94	104

Entrate contributive complessive (b)

Contributi soggettivi  
Contributi integrativi  
Indennità di maternità

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es gestioni industria, agricoltura, medio, ecc.) o fondi separati (i e ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse  
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2002 (cons.)

Aliquota applicata/ importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
6-8,94	106

Entrate contributive complessive (b)

Contributi soggettivi  
Contributi integrativi  
Indennità di maternità

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es gestioni industria, agricoltura, medio, ecc.) o fondi separati (i e ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse  
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2003 (prev.)

Aliquota applicata/ importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
6-8,94	105

Entrate contributive complessive (b)

Contributi soggettivi  
Contributi integrativi  
Indennità di maternità

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es gestioni industria, agricoltura, medio, ecc.) o fondi separati (i e ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse  
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

**TAVOLA 3**  
Prestazioni, spese istituzionali

Anno 2002 (prev.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni				Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni		
<b>Prestazioni previdenziali (b)</b>						
Pensioni vecchiaia	0	0	557	557	11	6
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti						
Pensioni inabilità						
<b>Altre prestazioni previdenziali (b)</b>	0	0	7841	7841	9	73
<b>Altre prestazioni (b)</b>	0	0	1361	1361	4,9	7

## NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate  
(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse voci. Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug.

Anno 2002 (cons.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni				Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni		
<b>Prestazioni previdenziali (b)</b>						
Pensioni vecchiaia	10	0	547	552	10	5
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti						
Pensioni inabilità						
<b>Altre prestazioni previdenziali (b)</b>	0	0	10466	10466	8	84
<b>Altre prestazioni (b)</b>	0	0	999	999	4,9	5

## NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate  
(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci. Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug.

Anno 2003 (prev.)

Tipologia prestazioni (a)	Numero prestazioni				Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni		
<b>Prestazioni previdenziali (b)</b>						
Pensioni vecchiaia	0	0	547	547	11	6
Pensioni anzianità						
Pensioni superstiti						
Pensioni inabilità						
<b>Altre prestazioni previdenziali (b)</b>	0	0	7947	7947	8	66
<b>Altre prestazioni (b)</b>	0	0	1526	1526	4,9	8

## NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate  
(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci. Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug.

**TAVOLA 4**  
Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario (a)

**INDICATORI DI EQUILIBRIO FINANZIARIO**

Dati di stock		Rapporti demografici		Rapporto normativo - istituzionale	
N assicurati tot / N prestazioni tot	N assicurati attivi / N prestazioni tot	Cessaz di assicurati / Nuovi assicurati	Cessaz pensioni / Nuove pensioni	Pensione media / retribuzione media	
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	

Prev 2002  
Cons 2002  
Prev 2003

Aliquota contributiva legate (F)	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva (I)	Percentuale di copertura		Spesa pensioni / PIL (N)
	Spesa per pensione tot / (G)	Spesa pens a carico gestione / Monte retrib (H)		Entrate contributive / Spesa per pensioni tot. (L)	Entrate contributive / Spesa pens a carico gestione (M)	

Prev 2002  
Cons 2002  
Prev 2003

**NOTE**

(a) La tavola riguarda solo le pensioni IVS, gli enti le cui prestazioni non sono riconducibili a tale tipologia di prestazioni non sono tenuti alla compilazione di tale tavola (es. Enpaia, Inail, ecc.)  
(b) per ENPAM, è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei fondi (generale, generici, ecc.) con il subdettaglio delle 3 voci. Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali, articolati per le varie categorie. Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdei, Cps, Cpi, Cpug e Cplis, articolati nelle varie categorie.

TAVOLA 5  
Gestione indennità di liquidazione: indicatori di equilibrio finanziario (b)

Assicurati			Reimbuz media annua (lit m. m.)	Monte reimbuzio imponibile (lit m. m.)	Aliquota contrib legale (%)	Entrate contributive (lit M. d.)		Anzietà media di servizio (in anni)	Prime liquidazioni			Riliquidazioni			Indicatori (e)	
Numero iscritti al 31/12 (A)	Numero cessati nell'anno (B)	Numero nuovi iscritti nell'anno (C)				Dati di lavoro	Iscritti		Totale	Numero liquidaz	Spesa (Lit M. d.)	Importo medio (lit m. m.)	Numero riliquidaz	Spesa (Lit M. d.)	Importo medio (lit m. m.)	Aliquota di equilibrio
(A)	(B)	(C)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(S)(E)	(T)(N)	(U)(D)	
37580	5450	5850	57	0	57	5450	53	10	53	10	53	10	0,078635	1,075472	0,555556	
37323	7205	7614	60	0	60	7192	63	9	63	9	63	9	0,092105	0,952381	0,5	
37738	5550	5800	58	0	58	5550	53	10	53	10	53	10	0,077035	1,08434	0,555556	

NOTE

(e) Gli indicatori vanno costruiti sui dati relativi alle prime liquidazioni

(b) Per INPDAP è necessario fornire il dettaglio ex Enpas ed ex Inadef per i vani anni

TAVOLA 6  
Gestioni trattamenti economici temporanei; indicatori di equilibrio finanziario (a)

Stock al 31/12 (A)	Base assicurativa e entrate contributive				Entrate contributive (Lit. M.di) (G)	Stock al 31/12 (H)	Numero prestazioni e onere			Totale (F)	Indicatori		
	Assicurati		Ritribuz media annua (lit m nl) (D)	Monte ritributivo imponibile (€) (E)			Aliquota contrib. legale (%) (F)	Numero prestazioni Flusso dell'anno Cessate (I) Liquidate (L)	Importo medio annuo (lit m nl) (M)		Spesa per prestazioni (Lit. M.di) A carico della gestione (N) A carico dello stato (O)	N. prestazioni / N. assicurati (H)/(A)	N. prestazioni / N. assicurati (G)/(P)
	Flusso dell'anno Cessati (B)	Assicurati (C)											
37580	5450	5950	18	674	1% - 2%	9	1361	5	7	0,036216072	1,285714286		
37323	7205	7614	18	664	1% - 2%	9	999	5	5	0,026766337	1,8		
37738	5550	5800	18	668	1% - 2%	9	1526	5	8	0,040436695	1,125		

NOTE

(a) per i vari enti è necessario fornire il dettaglio delle varie tipologie di prestazioni (es. indennità di maternità, assegni temporanei di invalidità, trattamenti di disoccupazione) aventi carattere temporaneo

**Tavola 7 - dati in Euro Mln**  
**Gestione immobiliare**  
**Consistenza**

**Anno 2002 (prev.)**

	Valore in bilancio (a)	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato (b)
Immobili da reddito locati a terzi				
- adibiti ad usi abitativi	170	83		149
- adibiti ad usi commerciali	76	37		67
- adibiti ad uso uffici	95	47		83
- adibiti ad altri usi				
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	11	1		10
Terreni edificabili				
Terreni agricoli				
Immobili in corso di acquisizione o costruzione				
<b>Totale (senza terreni edificabili e agricoli)</b>	<b>352</b>	<b>168</b>	<b>309</b>	

**NOTE**

(a) Specificare se il valore riportato, al netto dei fondi, comprende spese incrementative, rivalutazioni

(b) Per il valore di mercato indicare l'anno cui si riferisce l'ultima valorizzazione e la fonte utilizzata per la stima

**Anno 2002 (cons.)**

	Valore in bilancio (a)	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato (b)
Immobili da reddito locati a terzi				
- adibiti ad usi abitativi	186	91		164
- adibiti ad usi commerciali	101	50		89
- adibiti ad uso uffici	95	47		84
- adibiti ad altri usi				
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	11	1		10
Terreni edificabili				
Terreni agricoli				
Immobili in corso di acquisizione o costruzione				
<b>Totale (senza terreni edificabili e agricoli)</b>	<b>393</b>	<b>189</b>	<b>347</b>	

**NOTE**

(a) Specificare se il valore riportato, al netto dei fondi, comprende spese incrementative, rivalutazioni

(b) Per il valore di mercato indicare l'anno cui si riferisce l'ultima valorizzazione e la fonte utilizzata per la stima



## XIV LEGISLATURA — DISCUSSIONI — ENTI GESTORI — SEDUTA DEL 5 FEBBRAIO 2004

**Tavola 7 - dati in Euro '000**  
**Gestione immobiliare**  
**Redditività, altre informazioni**

	2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)
<b>Valore di mercato immobili destinati a locazione</b>			
<b>A</b>			
Consistenza lorda bilancio fine anno	356580	382300	341000
Consistenza media anno di riferimento*	367000	375000	350000
<b>B</b>			
<b>Proventi di competenza</b>			
<b>C</b>			
Canoni di locazione 2002	17043	16898	19973
<b>D</b>			
Sanzioni (interessi moratori)		81	
<b>E</b>			
Rimborsi oneri accessori da locatari	2500	2858	2304
<b>REDDITIVITA' LORDA (C/A)</b>	<b>4,64386921</b>	<b>4,506133333</b>	<b>5,706571429</b>
<b>F</b>			
Costi diretti al lordo rimborso locatari**	6383	6017	6573
<b>REDDITIVITA' AL NETTO COSTI DIRETTI ((C+E-F)/A)</b>	<b>3,585831063</b>	<b>3,663733333</b>	<b>4,486857143</b>
<b>H</b>			
<b>Costi di gestione (I+L+M+N)</b>	<b>890</b>	<b>912</b>	<b>1080</b>
<b>I</b>			
personale diretto	890	912	1080
<b>L</b>			
consulenza immobiliare			
<b>M</b>			
intermediazione immobiliare			
<b>N</b>			
compensi amministratori			
<b>REDDITIVITA' AL NETTO COSTI DIRETTI E DI GESTIONE ((C+E-F-H)/A)</b>	<b>3,343324251</b>	<b>3,420533333</b>	<b>4,178285714</b>
<b>O</b>			
<b>Costi indiretti di struttura (P+Q)</b>	<b>930</b>	<b>972</b>	<b>1100</b>
<b>P</b>			
quota parte costi personale (legale, amministrazione, sistemi informativi...) imputabili	450	500	600
<b>Q</b>			
quota parte costi sede ed altri costi comuni	480	472	500
<b>REDDITIVITA' ANTE AMMORTAMENTI ((C+E-F-H-O)/A)</b>	<b>2,408719346</b>	<b>2,3992</b>	<b>3,205714286</b>
<b>R</b>			
Ammortamenti	0	0	0
<b>REDDITIVITA' ANTE IMPOSTE (C+G-F-H-O-R)/A)</b>	<b>2,408719346</b>	<b>2,3992</b>	<b>3,205714286</b>
<b>S</b>			
ICI	2200	2339	2300
<b>T</b>			
IRPEG	4600	4938	5300
<b>REDDITIVITA' NETTA ((C+G-F-H-O-R-S-T)/A)</b>	<b>1,237057221</b>	<b>1,2208</b>	<b>1,692571429</b>

**Altri dati sul patrimonio immobiliare**

	2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)
<b>Modalità di gestione del patrimonio</b>			
Interna	interna	interna	interna
Affidata a società di gestione			
<b>Sfittanza</b>			
% di sfittanza in termini di numero immobili	1%	1%	1%
% di sfittanza in termini di ricavi realizzabili (ricavi mancati/totale ricavi realizzabili)	1%	1%	1%
<b>Tasso morosità (canoni non pagati nell'anno/tot. canoni competenza)</b>			
Tasso morosità enti pubblici			
Tasso morosità soggetti privati	7%	7%	7%

(\*) Valore lordo di bilancio, calcolato come media aritmetica consistenza primo semestre ((consistenza 1/1 + consistenza 30/6)/2) e consistenza secondo semestre ((consistenza 1/7 + consistenza 31/12)/2)

(\*\*) Tra i costi diretti devono essere ricompresi a titolo tassativo le seguenti voci di costo acqua, energia elettrica, TARSU, imposta di registro, portierato, premi assicurativi, manutenzione ordinaria e straordinaria spesa, vigilanza



**Tavola 9**  
**La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in euro mln) (a)**

Risultato economico di esercizio (A)	Stato Patrimoniale			Riserve obbligatorie	
	Attività (B)	Passività (C)	Patrimonio netto al 31/12 (D)	Consistenza al 31/12 (E)	Assegnazione nell'anno (F)
	2	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
2,6	904380	904334	46	46	3
1	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

## NOTE

(a) Per INAIL è necessario dettagliare i dati relativi alle varie gestioni (industria, agricoltura, medici rx, generale)

**Tavola 10**  
**I costi di gestione nel loro complesso: indice di costo amministrativo (valori espressi in euro mln)**

	Costi di gestione (a)				Indice di costo amministrativo		
	Costi lordi di gestione		Altri oneri (b)	Totale	Costi netti di gestione (c)	Spese lorde di gestione / Spesa per prestazioni	Spese nette di gestione / Spesa per prestazioni
	Personale in quiescenza	Acquisto beni di consumo e servizi					

Anno 2002 (PREV.)	5	0	3	8	8	0,09	0,09
Anno 2002 (CONS.)	5	0	5	10	10	0,10	0,10
Anno 2003 (PREV.)	5,5	0	5	10,5	10,5	0,13	0,13

(a) I costi di gestione rappresentano le risorse necessarie per il funzionamento degli uffici dell'Ente. Essi risultano pertanto costituite dalle spese per il personale in attività di servizio e in quiescenza, per gli Organi dell'Ente e per l'acquisto di beni di consumo e servizi, tale posta non comprende gli oneri di gestione imputabili agli immobili locati a terzi e agli immobili adibiti ad usi diversi (termali, case di riposo, ecc.). Dati di competenza

(b) Da specificare in una nota le voci di bilancio che sono state ricomprese nella voce "altri oneri"

(c) I costi di gestione netti si ottengono sottraendo dalle spese lorde i recuperi di costi e le eliminazioni di residui passivi di spese correnti dichiarate insussistenti

**Tavola 11**  
**Personale in organico e in servizio per qualifica funzionale e ripartizione territoriale: Indice di occupazione e redditività**  
 (consistenze al 31 dicembre)

	2002 (prev.)		2002 (cons.)		2003 (prev.)		Indice di occupazione				Indice di produttività (a)	
	In organico (A)	In servizio (B)	In organico (A)	In servizio (B)	In organico (A)	In servizio (B)	2002 (prev.) (B)/(A)	2002 (cons.) (B)/(A)	2003 (prev.) (B)/(A)	2002 (prev.) 79,5	2002 (cons.) 100,98	2003 (prev.) 84,24
Dirigenti	-	4	-	4	-	4	-	-	-	-	-	-
X-VIII	-	22	-	22	-	22	-	-	-	-	-	-
VII-III	-	97	-	93	-	93	-	-	-	-	-	-
Altre qualifiche	-	0	-	0	-	0	-	-	-	-	-	-

## NOTE

(a) L'indice di produttività è dato dal rapporto tra n. complessivo delle prestazioni erogate e il numero di unità del personale in servizio

**STRUTTURA CENTRALE****Funzioni centrali (a)**

Dipendenti interni impiegati
---------------------------------

Amministrazione	27
Legale	5
Patrimonio Immobiliare	26
Attività d'istituto	39
Direzione Generale	22
	119

Tavola 12  
Gestione delle pratiche e dei ricorsi relativi a domande di prestazione: grado di evasione e costo medio dei ricorsi (c)

Pratiche (a)					Ricorsi			Oneri per la gestione del contenzioso (b)		Indicatori		
Pratiche pervenute nell'anno (A)	Pratiche definite nell'anno (B)	Pratiche giacenti a fine anno (C)	Ricorsi pervenuti nell'anno (D)	Ricorsi definiti nell'anno (E)	Ricorsi giacenti a fine anno (F)	di cui spese legali (H)		Grado di evasione delle pratiche (B)/(A)	Costo medio dei ricorsi (G)/(F)	Costo medio legale (H)/(F)		
						(G)	(H)					

Anno 2002 (PREV.)

Anno 2002  
(CONS.)

Anno 2003 (PREV.)

NOTE

(a) Il dato si riferisce alle domande di prestazioni pervenute in prima istanza, ad esclusione dei ricorsi esaminati nelle colonne D, E ed F

(b) Spese per il personale, spese legali e altri oneri relativi alla gestione del contenzioso

(c) Per INPDAP e INPS i dati annuali vanno ulteriormente dettagliati per le varie categorie di prestazioni

**Tavola 13**  
Consistenza crediti (mln di euro)

	Consistenza al 31.12.2001	Incrementi	Incessi	Rettifiche/compens azioni/altro	Saldo al 31.12.2002
<b>Crediti contributivi</b>					
crediti iscritti	28,8	106	113,8		21
crediti concessionari					
<b>Crediti di locazione</b>	3	20	21		2
<b>Altro</b>	5	11	4		12



Tavola 14  
 Tempi medi di liquidazione delle prestazioni - (valori espressi in giorni) (a)

Pensioni IVS				Altre prestazioni				
Vecchiaia	Invaldit�	Reversibilit�	Indennit� Liquidazione	Trattamenti temporanei	Disoccupazione ordinaria	Indennit� mal e mater.	Indennit� mobilit�	Cig
			60	60		60		
			60	60		60		
			60	60		60		

Anno 2002 (PREV.)  
 Anno 2002 (CONS.)

ALLEGATO 2

**Esame del bilancio consuntivo 2002 e del bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente nazionale per gli addetti e gli impiegati in agricoltura (ENPAIA)**

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FORMULATE DAL RELATORE  
APPROVATE DALLA COMMISSIONE

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2002 e il bilancio preventivo 2003 relativi all'Ente nazionale per gli addetti e gli impiegati in agricoltura (ENPAIA),

premessi che

- a) sotto il profilo della gestione caratteristica, non si riscontrano nel breve periodo particolari criticità, dato che l'incremento delle prestazioni erogate è stato compensato dalle maggiori entrate, il cui aumento è legato ad una crescita consistente della platea degli assicurati;
- b) per la gestione immobiliare, l'Ente prevede di aumentare nel 2003 la redditività della stessa, portandola al 5,7 per cento;
- c) si registrano risultati positivi per la parte mobiliare riconducibili al fatto che l'ENPAIA ha potuto beneficiare nel 2002 di una strategia di asset allocation ispirata a criteri prudenziali, con prevalenza di titoli obbligazionari e alla scelta di gestire autonomamente il proprio portafoglio;

esprime

**CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FAVOREVOLI**

ALLEGATO 3

**ISTITUTO NAZIONALE DI  
PREVIDENZA DEI GIORNALISTI ITALIANI (INPGI)**

L'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti (INPGI) eroga le prestazioni pensionistiche IVS (inclusi i prepensionamenti e le pensioni sociali) e altre tipologie di trattamenti a carattere assistenziale, quali:

1. i trattamenti economici temporanei (assegni per il nucleo familiare, trattamenti di disoccupazione, trattamenti per cassa integrazione, trattamenti di malattia e maternità, indennità di mobilità e assegni temporanei di invalidità)
2. le prestazioni sotto forma di crediti e sovvenzioni straordinarie
3. le prestazioni per attività sociali (borse e assegni di studio, soggiorni in case di riposo, convitti)
4. altri trattamenti (assegno mensile per l'assistenza, assegno privilegiato di invalidità, onere per la prevenzione e la cura dell'invalidità e assegno matrimoniale)

**Sezione I**

**Gestione previdenziale e assistenziale**

Dal lato delle entrate della gestione previdenziale, nel 2002 si è registrato un incremento dei relativi proventi che complessivamente sono passati dai 291,7 mln di euro del 2001 ai 321,6 mln di euro del 2002 (+10,2 per cento). In particolare, il confronto tra le diverse voci di entrata nel 2001 e nel 2002, evidenzia come siano stati interessati da un significativo aumento i contributi obbligatori (da 273,3 mln di euro a 298,5 mln di euro) e la voce sanzioni, interessi e recuperi di contributi pregressi (da 7,7 mln di euro a 16,5 mln di euro per effetto dell'attività ispettiva condotta dall'Ente) mentre quasi dimezzati risultano i contributi di carattere non obbligatorio (da 9,8 mln di euro a 5,7 mln di euro).

Per quanto attiene i contributi obbligatori, l'incremento del 9,2 per cento registrato nel 2002 rispetto al corrispondente dato 2001, è essenzialmente attribuibile agli aumenti derivanti dal rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei giornalisti, alla dinamica salariale e alla crescita del numero dei rapporti di lavoro (+ 466 unità). Al 31.12.2002 i rapporti di lavoro in essere sono pari a 14.381 e si riferiscono per 12.135 unità a giornalisti professionisti, per 1.151 a pubblicisti e per 1.095 a praticanti.

Sul versante delle uscite, complessivamente gli oneri della gestione previdenziale ed assistenziale sono stati nel 2002 pari a 248,7 mln di euro, con un incremento di 10,8 mln di euro (+4,6 per cento) rispetto all'esercizio 2001.

In particolare, nell'ambito delle prestazioni obbligatorie (pari a 245,6 mln di euro), la spesa complessiva per prestazioni previdenziali inerenti le pensioni IVS nel 2002 è stata pari a 234,2 mln di euro, registrandosi quindi un incremento di 9,7 mln di euro (+4,32 per cento rispetto all'aumento del 4,97 per cento consuntivato nel precedente esercizio) imputabile essenzialmente (circa 6 mln dell'incremento totale) alle perequazioni di legge stabilite nella misura definitiva del 2,7 per cento. Hanno inciso sull'evidenziato aumento, come la stessa relazione del Presidente al bilancio precisa, anche le nuove norme sul cumulo pensioni/redditi da lavoro nonché i seguenti fattori: l'incremento dei trattamenti pensionistici erogati (95 unità in più rispetto al 2001: da 5.131 del 2001 a 5.226 del 2002), il maggior importo delle nuove pensioni rispetto a quelle cessate, la liquidazione dei supplementi di pensioni maturati in seguito a conclusione del rapporto di lavoro, l'incremento delle retribuzioni prese a base per il calcolo della media pensionabile e determinato dagli scatti contrattuali biennali e dagli indici di rivalutazione. Si precisa inoltre come nel corso del 2002 l'INPGI ha erogato 3.490 trattamenti diretti (+ 66 rispetto all'esercizio 2001) e 1.736 di reversibilità (+ 29 rispetto al precedente esercizio).

Sempre dal lato delle uscite, figurano nel conto economico dell'INPGI, sempre nell'ambito delle prestazioni obbligatorie, trattamenti di disoccupazione e di cassa integrazione. In ordine ai primi, si è registrato nel 2002 un preoccupante aumento della relativa spesa che si è attestata sui 7,5 mln di euro, con un incremento del 36,9 per cento

rispetto al precedente esercizio (+2 mln di euro circa). Tale aumento riflette l'aumento del numero complessivo dei beneficiari che nel 2002 è stato di 1.306 unità (+186 rispetto al 2001).

Diversamente, il numero dei giornalisti in cassa integrazione è diminuito nel 2002 passando dalle 218 unità del 2001 alle 136 unità (rappresentate per lo più dai giornalisti che già usufruivano dell'indennità nel 2001. La relativa spesa nel 2002 si è attestata sui 1,543 mln di euro contro i 1,467 mln di euro del 2001. Secondo quanto è dato leggere nella relazione del Presidente, la maggiore spesa è "riconducibile essenzialmente ai pagamenti eseguiti in favore degli 81 iscritti che hanno richiesto la liquidazione del TFR maturato nel periodo di cassa integrazione".

Per completare l'analisi delle prestazioni istituzionali, si evidenzia come nel 2002 le prestazioni non obbligatorie hanno comportato una spesa complessiva di 2,1 mln di euro, registrandosi, quindi, un incremento del 7,1 per cento rispetto al corrispondente dato 2001. Le "altre uscite della gestione previdenziale" sono state pari a meno di 1 mln di euro (quasi 2 nel 2001).

## **Sezione II**

### **Gestione immobiliare e mobiliare**

Per quanto attiene la gestione patrimoniale complessivamente considerata, la stessa nel 2002 chiude registrando un avanzo di 22,4 mln di euro. A fronte di proventi pari nel 2002 a 39,3 mln di euro (comprensivi dei proventi immobiliari, dei proventi su mutui, dei proventi su prestiti e di quelli finanziari), i relativi oneri sono stati pari a 16,9 mln di euro. Rispetto al 2001, da una parte si è registrato un incremento dei proventi quantificabile in circa 1,1 mln di euro (+ 3 per cento) e dall'altra si è avuta riduzione dei costi di circa 0,5 mln di euro (-3 per cento).

Ma focalizzandosi sulla gestione immobiliare e finanziaria si evidenzia quanto segue.

In ordine alla prima, preliminarmente si precisa come al 31.12.2002 l'INPGI risulta dallo stato patrimoniale disporre di un patrimonio immobiliare pari a circa 651,4

mln di euro (al lordo del fondo di ammortamento) e risulta essenzialmente costituito da immobili da reddito locati a terzi (pari a 637,2 mln di euro) che nel 2002 hanno fatto registrare un significativo aumento dei relativi canoni di locazione che sono passati dai quasi 22 mln di euro del 2001 agli oltre 23 mln di euro del 2002. L'evidenziato incremento (+4,9 per cento) è dovuto, oltre alla rivalutazione ISTAT, ai seguenti fattori quali la messa a reddito nel corso del 2002 di unità immobiliari ad uso commerciale ed ai nuovi contratti di locazione per unità ad uso abitativo che sono stati conclusi prevedendo dei canoni più vicini ai valori di mercato. La redditività lorda del patrimonio immobiliare è passata dal 3,4 per cento al 3,6 per cento.

Per quanto attiene alla gestione finanziaria, l'INPGI risulta disporre di un patrimonio al 31.12.2002 pari a 278,2 mln di euro, così composto: 35 per cento titoli; 5,3 per cento azioni e partecipazione e la restante parte altri investimenti in cui sono ricomprese le gestioni patrimoniali affidate a terzi ed i fondi comuni di investimento.

I risultati della gestione sono stati notevolmente influenzati dal generale andamento negativo dei mercati. L'esame del conto economico della gestione, ricostruito dall'Ente, evidenzia ricavi complessivi per 6,9 mln di euro (7,2 mln di euro nel 2001) e costi per 15,1 mln di euro (10,2 mln di euro nel 2001), con un risultato pari a - 8,2 mln di euro che, se sommato alla plusvalenza implicita non realizzata quantificata in 6,3 mln di euro, conduce ad un risultato del portafoglio gestito pari a -1,9 mln di euro (+0,5 mln di euro nel 2001). Dal lato dei ricavi in particolare, nel 2002 sono stati registrati proventi da negoziazione per 2,1 mln di euro, proventi da capitalizzazioni, cedole, interessi e dividendi per 4,5 mln di euro e proventi straordinari per rivalutazione del portafoglio per 0,2 mln di euro. Per quanto attiene i costi, le perdite da negoziazione sono state pari a 2,5 mln di euro, gli oneri di gestione a 0,6 mln di euro e gli oneri straordinari per svalutazione portafoglio (svalutazione contabile e non realizzata) per quasi 12 mln di euro.

**Sezione III****Situazione patrimoniale – Riserve**

Il bilancio consuntivo 2002 chiude registrando un avanzo pari a 47,3 mln di euro.

Per il 2003, si prevede un incremento del risultato d'esercizio che dovrebbe attestarsi sui 49 mln di euro (stima formulata a fronte di un assestamento 2002 in cui l'avanzo di esercizio era di 44,5 mln di euro). L'esame del prospetto del conto economico di previsione 2003 in particolare evidenzia una riduzione di circa 13,1 mln di euro (dai quasi 60 mln di euro della previsione assestata 2002 ai 46,9 mln della previsione 2003) del risultato della gestione previdenziale. Tale riduzione è imputabile al fatto che a fronte di entrate contributive in linea con la previsione assestata 2002, le uscite per prestazioni erogate sono aumentate di oltre il 5 per cento. La gestione patrimoniale — dovrebbe far registrare un risultato pari a circa 22,4 mln di euro (21,4 nella previsione assestata 2002) ed i costi aumentare di circa 1 mln di euro. Ma il dato più significativo in termini di differenza tra la previsione 2003 e l'assestamento 2002 è rappresentato dalla voce componenti straordinari: nel 2003 dovrebbero attestarsi sui -4,9 mln di euro, contro i -22,5 mln di euro del dato assestato 2002.

In ordine al patrimonio netto dell'Ente, lo stesso al 31.12.2002 risulta pari a 1.061 mln di euro di cui 997,5 mln di euro costituiti dalla Riserva di Garanzia IVS, 16,4 mln di euro rappresentati dalla Riserva generale ed 47,3 mln di euro dall'avanzo di gestione.

L'analisi dei movimenti del patrimonio netto evidenzia come l'avanzo di gestione dell'esercizio 2001, pari a circa 42,2 mln di euro sia stato destinato a Patrimonio Netto per circa 40,4 mln di euro mentre la restante parte è stata attribuita al Fondo Garanzia Indennità di Anzianità, che nello Stato Patrimoniale figura come "Fondo per rischi e oneri".

**Sezione IV****Efficienza dell'ente**

Per quanto attiene i costi di struttura, sostanzialmente stabili risultano i costi per gli Organi dell'Ente (nel 2002 pari a 991 mila euro), mentre interessati da un aumento risultano essere sia il costo del personale che le spese per l'acquisto di beni e servizi.

In ordine ai primi, nel 2002 pari a 9,2 mln di euro, l'incremento del 9,3 per cento rispetto al dato 2001 è imputabile essenzialmente al rinnovo contrattuale. Si evidenzia anche l'aumento di una unità dell'organico che quindi nel 2002 raggiunge le 180 unità.

Per le spese per l'acquisto di beni e servizi, le stesse nel 2002 ammontano a 2,8 mln di euro, con un incremento del 10,7 per cento rispetto al corrispondente dato 2001. Hanno concorso a determinare tale aumento anche le consulenze finanziarie che l'Istituto ha sostenuto per dotarsi di un sistema di monitoraggio dell'attività dei gestori del patrimonio mobiliare.

Sotto il profilo dell'efficienza dell'Ente, si segnala un grado di evasione delle pratiche pari ad 1: tutte le pratiche pervenute nel corso dell'anno (1.580) sono state evase e non risultano pratiche giacenti a fine anno.

Soddisfacente il livello di servizio reso agli utenti, con un tempo medio di liquidazione delle prestazioni pari a 30 giorni.

**Osservazioni conclusive**

Complessivamente l'esercizio 2002 chiude positivamente, anche superando le aspettative.

La gestione caratteristica, peraltro, al di là del buon risultato illustrato nella specifica sezione, presenta delle difficoltà, segnalate dallo stesso Ente, che richiedono un tempestivo intervento.

Il primo riguarda l'evoluzione della platea degli assicurati. Sebbene il rapporto iscritti attivi/pensionati sia nel 2002 buono, registrandosi 2,72 giornalisti in attività per ogni iscritto in quiescenza (2,68 nel 2001), va segnalato come il numero dei rapporti di lavoro è complessivamente salito mentre quello dei praticanti ha avuto nel 2002 un



regresso (-144 rapporti di lavoro rispetto al 2001). La spiegazione di questo fenomeno, che va opportunamente gestito, è rappresentata dal ricorso, non coerente con le norme di legge sul lavoro, ai rapporti di collaborazione coordinata e continuativa in luogo del praticantato.

Il secondo è relativo all'istituto del prepensionamento ex lege 416/81, il cui costo è a completo carico dell'INPGI. Il problema è che il peso di questa voce di uscita è destinato nei prossimi anni ad aumentare in modo consistente: già risulta che diversi Gruppi editoriali stiano in procinto di chiedere consistenti casi di crisi.

Non va poi trascurata l'inversione di tendenza manifestatasi nel 2002 in relazione ai trattamenti di disoccupazione. Occorre al riguardo adottare misure che possano in qualche modo frenare la crescita del numero di casi a carico dell'INPGI. In merito si segnala come lo stesso Istituto ha approvato una delibera con la quale propone di farsi carico di misure volte ad alleggerire il peso contributivo per quelle aziende che assumeranno, con contratto a termine di un anno, giornalisti disoccupati o cassa integrati.

Per quanto riguarda la gestione del patrimonio, positivi i risultati derivanti dalla gestione del patrimonio immobiliare, mentre le attività finanziarie risentono pesantemente dell'andamento dei mercati.

Non si segnalano particolari criticità in ordine ai costi di gestione e si considera soddisfacente il livello di servizio reso all'utente.

**ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA DEI GIORNALISTI ITALIANI**

**GESTIONE PRINCIPALE**

***Commissione Parlamentare di Controllo sulle Attività  
Degli Enti Gestori di Forme di Previdenze e Assistenza Sociale***

***Tabelle raccolta dati anno 2002***

**TAVOLA 1****(avvalorare con "x" le celle di competenza)****Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)****PRESTAZIONI PREVIDENZIALI**

Vecchiaia	X
Anzianità	X
Inabilità	X
Superstiti (di assicurato e pensionato)	X
Pensioni integrative	
Pensioni supplementari	X
Prepensionamento	X
Pensionamenti anticipati	X
Pensioni sociali (Non Contributive)	X
Trattamenti per carichi familiari su pensioni	X
Pensioni consorziali (ENPAIA)	

**ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI**

Liquidazione capitali  
 Indennità di liquidazione  
 Indennità integrativa speciale  
 Indennità acconti  
 Indennità restituzioni

**ALTRE PRESTAZIONI**

Trattamenti economici temporanei	
- Assegni per il nucleo familiare	X
- Trattamenti di disoccupazione	X
- Trattamenti per cassa integrazione	X
- Trattamento TBC	X
- Indennità di mobilità	X
- Assegni temporanei di invalidità	
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie	
Gestione prestazioni per attività sociali	
- Borse e assegni di studio	
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.	X
Altri trattamenti	
- Attività climatiche	
- Corsi di istruzione professionale	
- Assegni funerari e per natalità	
- Rendita vitalizia	
- assegno di incollocabilità	
- gestione grandi invalidi	
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa	
- assegno mensile per l'assistenza	X
- assegno privilegiato di invalidità	
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità	
- assegno matrimoniale	
- assistenza infermieristica domiciliare	
- interventi assistenziali (art. 9 L 21/86)	
- sussidi ordinari e straordinari	X
- erogazioni benefico-assistenziali	
- liquidazione infortuni	X
Liquidazione TFR Fondo Garanzia	X

**NOTE**

(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale.

Ove l'Ente dovesse erogare prestazioni non ricomprese nell'elenco, si prega di integrarlo

**TAVOLA 1 bis**  
**Informazioni sulla popolazione degli iscritti**

	2002 prev.	2002 cons.	2003 prev.
<b>Numero assicurati</b>			
Numero cessati nell'anno		222	
Numero nuovi iscritti nell'anno		918	
Numero iscritti al 31.12 (a)		18.803	
Numero medio iscritti nell'anno (media mensile) (b)		14.374	
<b>Retribuzione media annua (c)</b>		58,04	
<b>Età media iscritti</b>		42	
<b>% popolazione femminile/totale iscritti</b>		35,40%	
<b>Distribuzione iscritti</b>			
Nord		9.841	
Centro		6.269	
Sud/Isole		2.693	

## NOTE

(a) 15.735 (contribuenti nell'anno)+ 3.068 (silenti);  
attivi al 31/12: 14.196

(b) Media aritmetica delle consistenze medie mensili

(c) Valori espressi in migliaia di euro

**TAVOLA 2 (a)**  
**La situazione economico-finanziaria**  
**(valori espressi in milioni di euro)**

Risultato finanziario dell'esercizio					
Competenza (b)			Cassa (a)		
Di parte corrente (A)	In conto capitale (B)	In complesso (C)	Di parte corrente (D)	In conto capitale (E)	In complesso (F)

Prev. 2002  
 Cons. 2002  
 Prev. 2003  
 NOTE

44  
 47  
 49

1)

(a) da completare solo da parte degli Enti Pubblici

(b) nella gestione di competenza il saldo complessivo è dato dalla somma del saldo di parte corrente e del saldo in conto capitale; per la gestione di cassa il saldo complessivo non è invece sempre uguale alla somma dei due saldi in quanto le partite di giro, che risultano sia in entrata che in uscita, presentano nella gestione di cassa importi diversi

1) dal 1 gennaio 1998 l'Istituto adotta la contabilità economico-patrimoniale per cui il risultato di esercizio è udeterminato applicando il principio di competenza degli eventi di gestione. Da ciò risulta che non vi è distinzione tra competenza di parte corrente e competenza in conto capitale.

**TAVOLA 3**  
Assicurati, entrate contributive

Anno 2002 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
<b>Entrate contributive complessive (b)</b>		
Contributi assicurazione IVS	27,97%	247,765
Contributi disoccupazione	1,61%	14,318
Contributi assegno nucleo familiare	0,05%	0,435
Contributi assicurazione infortuni	6,71	1,025
Contributi mobilità	0,30%	1,885
Contributi Fondo Garanzia indennità anzianità	0,30%	2,642
Contributi di solidarietà	10%	2,751
Contributi assicurazione IVS Anni Precedenti		4,132
Contributi disoccupazione Anni Prec.		0,177
Contributi assicurazione TBC anni prec.		0,020
Contributi assegno nucleo familiare Anni Prec.		0,005
Contributi assicurazione infortuni Anni Prec.		0,005
Contributi mobilità Anni Prec.		0,022
Contributi Fondo Garanzia indennità anzianità Anni Prec.		0,022
Contributi di solidarietà Anni Prec		0,032
Contributi Presecauzione volontaria		1,085
Riscatto periodi Contributivi		1,136
Ricongiunzione periodi assicurativi		3,615
Sanzioni civili, interessi risarcitori e interessi di rateizzo		4,726
Altre entrate		0,811

**NOTE**

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci

(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

## Anno 2002 (cons.)

	Aliquota applicata/ importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
<b>Entrate contributive complessive (b)</b>		
Contributi assicurazione IVS	27,97%	259,995
Contributi disoccupazione	1,61%	14,685
Contributi assegno nucleo familiare	0,05%	0,450
Contributi assicurazione infortuni	6,71	1,053
Contributi mobilità	0,30%	1,881
Contributi Fondo Garanzia indennità anzianità	0,30%	2,693
Contributi di solidarietà	10%	2,545
Contributi assicurazione IVS Anni Precedenti		13,887
Contributi disoccupazione Anni Prec.		0,781
Contributi assicurazione TBC anni prec.		0,267
Contributi assegno nucleo familiare Anni Prec.		0,024
Contributi assicurazione infortuni Anni Prec.		0,026
Contributi mobilità Anni Prec.		0,053
Contributi Fondo Garanzia indennità anzianità Anni Prec.		0,101
Contributi di solidarietà Anni Prec		0,045
Contributi Presecazione volontaria		1,262
Riscatto periodi Contributivi		0,932
Ricongiunzione periodi assicurativi		3,497
Sanzioni civili, interessi risarcitori e interessi di rateizzo		16,506
Altre entrate		0,880

## NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci

(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2003 (prev.)

	Aliquota applicata/ Importo fisso	Entrate contributive (euro mln)
<b>Entrate contributive complessive (b)</b>		
Contributi assicurazione IVS	27,97%	0,264
Contributi disoccupazione	1,61%	14,900
Contributi assegno nucleo familiare	0,05%	0,461
Contributi assicurazione infortuni	6,71 - 11,88	1,040
Contributi mobilità	0,30%	1,895
Contributi Fondo Garanzia indennità anzianità	0,30%	2,750
Contributi di solidarietà	10%	2,700
Contributi assicurazione IVS Anni Precedenti		9,640
Contributi disoccupazione Anni Prec.		0,527
Contributi assicurazione TBC anni prec.		0,175
Contributi assegno nucleo familiare Anni Prec.		0,017
Contributi assicurazione infortuni Anni Prec.		0,012
Contributi mobilità Anni Prec.		0,035
Contributi Fondo Garanzia indennità anzianità Anni Prec.		0,071
Contributi di solidarietà Anni Prec		0,047
Contributi Presecurazione volontaria		1,100
Riscatto periodi Contributivi		0,850
Ricongiunzione periodi assicurativi		2,800
Sanzioni civili, interessi risarcitori e interessi di rateizzo		6,545
Altre entrate		0,874

NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci

(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

L'importo fisso del contributo passa a settembre da Euro 6,71 ad Euro 11,88



**TAVOLA 3**  
**Prestazioni, spese istituzionali**

	Anno 2002 (prev.)				Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni		
<b>Tipologia prestazioni (a)</b>						
<b>Prestazioni previdenziali (b)</b>						
Pensioni vecchiaia	nd	nd	nd	nd	nd	
Pensioni vecchiaia supplementari	nd	nd	nd	nd	nd	
Pensioni anzianità	nd	nd	nd	nd	nd	
Pensioni superstiti	nd	nd	nd	nd	nd	
Pensioni invalidità	nd	nd	nd	nd	nd	
Pensioni invalidità supplementari	nd	nd	nd	nd	nd	234,000 (1)
Prepensionamento	nd	nd	nd	nd	nd	
Pensionamenti anticipati	nd	nd	nd	nd	nd	
Pensioni sociali (Non Contributive)	nd	nd	nd	nd	nd	0,176
Trattamenti per carichi familiari su pensior	nd	nd	nd	nd	nd	0,003
<b>Altre prestazioni previdenziali (b)</b>						
<b>Altre prestazioni (b)</b>						
- Assegni per il nucleo familiare	nd	nd	nd	nd	nd	0,093
- Trattamenti di disoccupazione	nd	nd	nd	nd	nd	5,681
- Trattamenti per cassa integrazione	nd	nd	nd	nd	nd	1,394
- Trattamento TBC	nd	nd	nd	nd	nd	0,005
- Indennità di mobilità	nd	nd	nd	nd	nd	0,015
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.	nd	nd	nd	nd	nd	0,878
- assegno mensile per l'assistenza	nd	nd	nd	nd	nd	1,033
- sussidi ordinari e straordinari	nd	nd	nd	nd	nd	0,026
- liquidazione infortuni	nd	nd	nd	nd	nd	0,914
Liquidazione TFR Fondo Garanzia	nd	nd	nd	nd	nd	1,033

## NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate  
 (b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse voci. Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdei, Cps, Cpi e Cpug

XIV LEGISLATURA - DISCUSSIONI - ENTI GESTORI - SEDUTA DEL 5 FEBBRAIO 2004

**TAVOLA 3**  
**Prestazioni, spese istituzionali**

	Numero prestazioni				Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni		
<b>Anno 2002 (cons.)</b>						
<b>Tipologia prestazioni (a)</b>						
<b>Prestazioni previdenziali (b)</b>						
Pensioni vecchiaia	22	50	884	874	43	37,43
Pensioni vecchiaia supplementari	3	14	109	105	14	1,44
Pensioni anzianità	-	69	339	305	63	19,22
Pensioni superstiti	74	103	1.736	1.712	29	50,03
Pensioni invalidità	1	8	95	91	35	3,18
Pensioni invalidità supplementari	1	-	7	7	3	0,02
Prepensionamento	5	1	319	321	54	17,35
Pensionamenti anticipati	58	14	1.737	1.758	59	103,55
Pensioni sociali (Non Contributive)	3	3	27	27	6	0,16
Trattamenti per carichi familiari su pensioni Ratei arretrati e liquidazione ad eredi	nd	nd	nd	nd	nd	1,77
<b>Altre prestazioni previdenziali (b)</b>						
<b>Altre prestazioni (b)</b>						
- Assegni per il nucleo familiare	nd	nd	nd	nd	nd	0,12
- Trattamenti di disoccupazione	753	928	1.064	613	12	7,51
- Trattamenti per cassa integrazione	218	25	51	223	7	1,54
- Trattamento TBC			1	1	1	0,01
- Indennità di mobilità			1	1	1	0,01
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.	12	5	38	42	21	0,88
- assegno mensile per l'assistenza	16	27	145	137	6	0,87
- sussidi ordinari e straordinari			150	150	1	0,14
- liquidazione infortuni			79	79	14	1,09
Liquidazione TFR Fondo Garanzia			104	104	0,010	0,99

**NOTE**

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate

(b) Per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci. Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

**TAVOLA 3**  
Prestazioni, spese istituzionali

	Anno 2003 (prev.)				Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni		
<b>Tipologia prestazioni (a)</b>						
<b>Prestazioni previdenziali (b)</b>						
Pensioni vecchiaia	nd	nd	nd	nd	nd	
Pensioni vecchiaia supplementari	nd	nd	nd	nd	nd	
Pensioni anzianità	nd	nd	nd	nd	nd	
Pensioni superstiti	nd	nd	nd	nd	nd	
Pensioni invalidità	nd	nd	nd	nd	nd	
Pensioni invalidità supplementari	nd	nd	nd	nd	nd	
Prepensionamento	nd	nd	nd	nd	nd	
Pensionamenti anticipati	nd	nd	nd	nd	nd	
Pensioni sociali (Non Contributive)	nd	nd	nd	nd	nd	
Trattamenti per carichi familiari su pensior	nd	nd	nd	nd	nd	
						247,000 (1)
<b>Altre prestazioni previdenziali (b)</b>						
<b>Altre prestazioni (b)</b>						
- Assegni per il nucleo familiare	nd	nd	nd	nd	nd	0,120
- Trattamenti di disoccupazione	nd	nd	nd	nd	nd	8,760
- Trattamenti per cassa integrazione	nd	nd	nd	nd	nd	0,600
- Trattamento TBC	nd	nd	nd	nd	nd	0,012
- Indennità di mobilità	nd	nd	nd	nd	nd	0,018
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.	nd	nd	nd	nd	nd	0,900
- assegno mensile per l'assistenza	nd	nd	nd	nd	nd	1,100
- sussidi ordinari e straordinari	nd	nd	nd	nd	nd	0,021
- liquidazione infortuni	nd	nd	nd	nd	nd	1,040
Liquidazione TFR Fondo Garanzia	nd	nd	nd	nd	nd	1,050

## NOTE

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate

(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci. Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdei, Cps, Cpi e Cpug

(1) In sede di previsione viene iscritto a bilancio l'importo complessivo dei trattamenti IVS

TAVOLA 4  
Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario (a)

INDICATORI DI EQUILIBRIO FINANZIARIO

		Rapporti demografici			Rapporto normativo - istituzionale				
Dati di stock		Dati di flusso		Rapporto normativo - istituzionale					
N. assicurati tot. / N prestazioni tot (A)	N assicurati attivi / N. prestazioni tot (B)	Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati (C)	Cessaz. pensioni / Nuove pensioni (D)	Pensione media / retribuzione media (E)					
3,598	2,716	0,242	0,633	0,774					
Prev. 2002									
Cons. 2002									
Prev. 2003									
Aliquota contributiva legale (F)		Aliquota di equilibrio previdenziale (G)		Aliquota contributiva effettiva (I)		Percentuale di copertura (L)		Spesa pensioni / PIL (N)	
Spesa per pensione tot. / (G)		Spesa pens. a carico gestione / Monte retrib. (H)		Spesa pens. a carico gestione / Spesa contributiva (J)		Entrate contributive / Spesa per pensioni tot. (K)		Entrate contributive / Spesa pens a carico gestione (M)	
27,97	0,256	0,256		28,47*	1,059	1,059	1,059	n.d.	n.d.
27,97					1,111	1,111	1,111	n.d.	n.d.
27,97					1,067	1,067	1,067	n.d.	n.d.
Prev. 2002									
Cons. 2002									
Prev. 2003									

NOTE

(a) La tavola riguarda solo le pensioni IVS; gli enti le cui prestazioni non sono riconducibili a tale tipologia di prestazioni non sono tenuti alla compilazione di tale tavola (es. Enpaia, Inail, ecc.)  
 (b) per ENPAM, è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei fondi (generale, generici, ecc.) con il subdettaglio delle 3 voci. Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostituiti dall'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali, articolati per le varie categorie. Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cptel, Cps, Cpi, Cpug e Cpts, articolati nelle varie categorie

c) oltre 1% a carico dipendente nei casi previsti in applicazione legge 438/92

TAVOLA 5  
Gestione indennità di liquidazione: indicatori di equilibrio finanziario (b)

Assicurati		Ritribuz. media annua (lit m.n)	Monte retributivo imponibile (lit m.n)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (lit M di)		Anzianità media di servizio (in anni)	Prime liquidazioni			Riliquidazioni			Indicatori (a)		
Numero cessati nell'anno	Numero nuovi iscritti nell'anno				Dati di lavoro	iscritti		Totale	Numero liquidaz.	Spesa (Lit M di)	Importo medio annuo (lit m.n)	Numero riliquidaz.	Spesa (Lit M di)	Importo medio annuo (lit m.n)	Aliquota di equilibrio	Entrate / Spesa
(A)	(B)	(C)	(E)	(F)	(G)	(H)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(S)/(E)	(T)/(N)	(O)/(D)

NON GESTITA

Prev. 2002  
Cons. 2002  
Prev. 2003

NOTE  
(a) Gli indicatori vanno costruiti sui dati relativi alle prime liquidazioni;  
(b) Per INPDAP è necessario fornire il dettaglio ex Enpas ed ex Inadai per i vari anni

TAVOLA 6  
Gestioni trattamenti economici temporanei; indicatori di equilibrio finanziario (a) TRATTAMENTO DI DISOCCUPAZIONE

Base assicurativa e entrate contributive				Numero prestazioni e onere				Indicatori					
Assicurati		Retribuz media annua (lit m.n)	Monte retributivo imponibile (€)	Aliquota contrib legale (%)	Entrate contributive (Lit M.di)	Stock al 31/12	Numero prestazioni al Flusso dell'anno Cessate / Nuove	Importo medio annuo (lit m.n)	Spesa per prestazioni A carico della gestione (N)	Spesa per prestazioni A carico dello stato (O)	Totale (P)	N. prestazioni / N. assicurati (H)/(A)	Entrate / Spesa (G)/(P)
(A)	(B)	(C)	(D)	(F)	(G)	(H)	(I)	(M)	(N)	(O)	(P)	(H)/(A)	(G)/(P)

Prev 2002  
Cons. 2002  
Prev 2003

18.803	222	918	58,04	913	1,61	14,685	1.064	753	928	12	12	12	0,057	1,955
--------	-----	-----	-------	-----	------	--------	-------	-----	-----	----	----	----	-------	-------

TRATTAMENTO DI CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI

Base assicurativa e entrate contributive				Numero prestazioni e onere				Indicatori					
Assicurati		Retribuz media annua (lit m.n)	Monte retributivo imponibile (€)	Aliquota contrib legale (%)	Entrate contributive (Lit M.di)	Stock al 31/12	Numero prestazioni al Flusso dell'anno Cessate / Nuove	Importo medio annuo (lit m.n)	Spesa per prestazioni A carico della gestione (N)	Spesa per prestazioni A carico dello stato (O)	Totale (P)	N. prestazioni / N. assicurati (H)/(A)	Entrate / Spesa (G)/(P)
(A)	(B)	(C)	(D)	(F)	(G)	(H)	(I)	(M)	(N)	(O)	(P)	(H)/(A)	(G)/(P)

Prev 2002  
Cons. 2002  
Prev 2003

18.803	222	918	58,04	913	0	0	51	218	25	7	1,54	1,54	0,003	0
--------	-----	-----	-------	-----	---	---	----	-----	----	---	------	------	-------	---

NOTE  
(a) Il costo del trattamento di cassa integrazione è a carico totale dell'istituto (L. 416/61)

**Tavola 7 - dati in Euro Mln**  
**Gestione immobiliare**  
**Consistenza**

**Anno 2002 (prev.)**

	Valore in bilancio (a)	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato (b)
Immobili da reddito locati a terzi				
- adibiti ad usi abitativi				
- adibiti ad usi commerciali				
- adibiti ad uso uffici				
- adibiti ad altri usi				
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti				
Terreni edificabili				
Terreni agricoli				
Immobili in corso di acquisizione o costruzione				
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)				

**NOTE**

(a) Specificare se il valore riportato, al netto dei fondi, comprende spese incrementative, rivalutazioni

(b) Per il valore di mercato indicare l'anno cui si riferisce l'ultima valorizzazione e la fonte utilizzata per la stima

**Anno 2002 (cons.)**

	Valore in bilancio (a)	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato (b)
Immobili da reddito locati a terzi	449,855	222,88	324,39	449,855
- adibiti ad usi abitativi	195,782	74,475	108,71	195,782
- adibiti ad usi commerciali				
- adibiti ad uso uffici				
- adibiti ad altri usi				
Immobili strumentali adibiti ad usi diretti	14,279	1,316	6,786	14,279
Terreni edificabili				
Terreni agricoli				
Immobili in corso di acquisizione o costruzione				
Totale (senza terreni edificabili e agricoli)	659,916	298,671	439,886	659,916

**NOTE**

(a) Specificare se il valore riportato, al netto dei fondi, comprende spese incrementative, rivalutazioni

(b) Per il valore di mercato indicare l'anno cui si riferisce l'ultima valorizzazione e la fonte utilizzata per la stima

## XIV LEGISLATURA - DISCUSSIONI - ENTI GESTORI - SEDUTA DEL 5 FEBBRAIO 2004

Tavola 7 - dati in Euro '000  
Gestione immobiliare  
Redditività, altre informazioni

	2002 (prev)	2002 (cons)	2003 (prev)
Valore di mercato immobili destinati a locazione	645,637	637,172	637,172
Consistenza lorda bilancio fine anno	645,637	637,172	637,172
A Consistenza media lorda anno di riferimento*	641,404	639,237	641,595
A1 Consistenza media netta anno di riferimento*	641,404	639,237	641,595
<b>B Proventi di competenza</b>	26,381	27,043	27,716
<b>C Canoni di locazione 2002</b>	22,466	23,039	23,800
<b>D Sanzioni (interessi moratori)</b>	0,083	0,108	0,082
<b>E Rimborsi oneri accessori da locatari</b>	3,832	3,896	3,834
<b>REDDITIVITA' LORDA (C/A)</b>	3,5%	3,6%	3,7%
<b>REDDITIVITA' LORDA (C/A1)</b>	3,5%	3,6%	3,7%
<b>F Costi diretti al lordo rimborso locatari**</b>	6,775	5,914	6,791
<b>REDDITIVITA' AL NETTO COSTI DIRETTI ((C+E-F)/A)</b>	3,0%	3,3%	3,2%
<b>H Costi di gestione (H+L+M+N)</b>	1,5	0,891	1,093
<b>I personale diretto</b>	0,937	0,754	0,865
<b>L consulenza immobiliare</b>	0,419	0,009	0,08
<b>M intermediazione immobiliare</b>	0,02	0,013	0,02
<b>N compensi amministratori</b>	0,124	0,115	0,128
<b>REDDITIVITA' AL NETTO COSTI DIRETTI E DI GESTIONE ((C+E-F-H)/A)</b>	2,8%	3,1%	3,1%
<b>O ICI</b>	2,944	2,780	3,000
<b>P IRPEG</b>	3,267	3,062	3,477
<b>REDDITIVITA' ANTE AMMORTAMENTI ((C+E-F-H-O-P)/A)</b>	1,8%	2,2%	2,1%
<b>Q Ammortamenti</b>	0	0	0
<b>REDDITIVITA' NETTA ((C+E-F-H-O-P-Q)/A)</b>	1,8%	2,2%	2,1%
<b>REDDITIVITA' NETTA ((C+E-F-H-O-P-Q)/A1)</b>	1,8%	2,2%	2,1%
Da specificare aliquota di ammortamento applicata con riferimento a	non applicabile	non applicabile	non applicabile
Commerciale			
Residenziale			
Industriale			

## Altri dati sul patrimonio immobiliare

	2002 (prev)	2002 (cons)	2003 (prev)
<b>Modalità di gestione del patrimonio</b>			
Interna	si	si	si
Affidata a società di gestione	no	no	no
<b>Sfittanza</b>			
% di sfittanza in termini di numero immobili			
% di sfittanza in termini di ricavi realizzabili (ricavi mancati/totale ricavi realizzabili)		1,38	1,05
<b>Tasso morosità (canoni non pagati nell'anno/tot. canoni competenza)</b>		0,96	0,95
Tasso morosità enti pubblici			
Tasso morosità soggetti privati		0,58	

(\*) Valore lordo di bilancio, calcolato come media aritmetica consistenza primo semestre ((consistenza 1/1 + consistenza 30/6)/2) e consistenza secondo semestre ((consistenza 1/7 + consistenza 31/12)/2);

(\*\*) Tra i costi diretti devono essere ricompresi a titolo tassativo le seguenti voci di costo acqua, energia elettrica, TARSU, imposta di registro, portierato, premi assicurativi, manutenzione ordinaria e straordinaria spesa, vigilanza



Tavola 6  
Gestione mobiliare  
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e reddituali (euro Mil)

	Valore in portafoglio al 31.12				Valore medio in portafoglio				Acquisizioni nette				Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)				Utile o perdite da realizzo (f)				Plusvalenze o minusval. maturate (g)				Interessi passivi (h)				Oneri di gestione (i)							
	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(S)	(T)	(U)	(V)	(W)	(X)	(Y)	(Z)	(AA)	(AB)	(AC)	(AD)	(AE)	(AF)	(AG)	(AH)	(AI)	(AJ)	(AK)	(AL)	(AM)	(AN)	(AO)	(AP)	(AQ)	(AR)				
Anno 2002 (PREV.)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.972	0	0	0	0	0	0	0	2,84	0	0	0	0	0	0	0	0,727	0	0	0,261
Attività finanziaria																																				
Attività liquide (a)																																				
Attività correnti (b)																																				
PCT																																				
Titoli (c)																																				
Azioni e partecipazioni																																				
Altri investimenti (d)																																				
0,466																																				
0,207																																				
-0,207																																				
2,84																																				
0,652																																				
2,976																																				
0,156																																				
3,204																																				
0,626																																				
1,07																																				
0,444																																				
0,652																																				
0,676																																				
4,566																																				
0,23																																				
0,48																																				
0,425																																				

B. Indicatori di redditività del patrimonio immobiliare (valori percentuali)

	Rendimenti lordi (a) lordo delle imposte		Rendimenti netti (a) lordo delle imposte		Risultato di gestione finanziaria	
	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)
2,36%						
2,23%						

NOTE

(a) La voce "attività liquide" comprende i conti correnti e altri depositi bancari e postali (buoni fruttiferi, depositi a risparmio, ecc.)  
 (b) La voce "attività correnti" comprende depositi bancari vincolati, depositi infruttiferi e a risparmio  
 (c) La voce "titoli" si riferisce ai titoli a breve e medio lungo termine e comprende i titoli di Stato, le obbligazioni delle banche e delle imprese e i titoli esteri  
 (d) La voce "altri investimenti" si riferisce ad altri valori mobiliari, tra cui rientrano i fondi comuni  
 (e) Per le attività non quotate va indicato il presumibile valore di realizzo, per le attività liquide e i crediti il valore nominale  
 (f) Il fondo o il netto di imposte e tasse  
 (g) Plusvalenze e minusvalenze maturate ma non ancora realizzate, calcolate come differenza fra i valori mobiliari ai prezzi di mercato ad inizio e a fine anno  
 (h) Plusvalenze e minusvalenze maturate  
 (i) La voce "oneri di gestione" comprende le spese sostenute in relazione a società di gestione, banche, imposte e tasse, ecc.  
 (j) La voce "costi di gestione" comprende le spese sostenute in relazione a società di gestione, banche, imposte e tasse, ecc.  
 (l) Media semplice costruita per il complesso degli Enti esaminati. Per il 1997 il valore medio non è stato calcolato in quanto nella maggior parte dei casi i dati non sono disponibili

**Tavola 9**  
**La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in euro mln) (a)**

Risultato economico di esercizio (A)	Stato Patrimoniale			Riserve obbligatorie			(b)	
	Attività (B)	Passività (C)	Patrimonio netto al 31/12 (D)	Consistenza al 31/12 (E)	Assegnazione nell'anno (F)	Riserva IVS/pensioni al 31.12.1994 c) (G)	Riserva IVS/pensioni in essere (H)	
Anno 2002 (PREV.)	44					6.972	4.446	
Anno 2002 (CONS.)	47	1.103,195	42,002	1061,193	1013,899	6.987	4.456	
Anno 2003 (PREV.)	49					7.316	4.410	

Indicare la consistenza delle riserve al 31/12/1994

**NOTE**

(a) Per INAIL è necessario dettagliare i dati relativi alle varie gestioni (industria, agricoltura, medici rx, generale)  
 (b) Da compilare solo da parte degli Enti per i quali sussiste l'obbligo di copertura

**c) Riserva IVS:** Prev. 2002: Euro 1.042,626 Cons. 2002: Euro 1.042,626 Prev. 2003: Euro 1.089,380

Tavola 10  
I costi di gestione nel loro complesso: indice di costo amministrativo (valori espressi in euro mln)

	Costi di gestione (a)				Indice di costo amministrativo					
	Costi lordi di gestione		Altri oneri (b)	Costi netti di gestione (c)	Spese lorde di gestione / Spesa per prestazioni	Spese nette di gestione / Spesa per prestazioni	Personale/ pensionati	Personale/ iscritti		
	Personale in servizio*	Personale in quiescenza							Acquisito beni di consumo e servizi	Totale
Anno 2002 (PREV.)	9,369		2,901	2,620	14,890	15,198	6,00	6,00		
Anno 2002 (CONS)	9,067		2,834	2,146	14,047	14,195	5,60	5,60		
Anno 2003 (PREV.)	9,945		3,221	2,656	15,822	15,822	6,00	6,00	0,034	0,010

(a) I costi di gestione rappresentano le risorse necessarie per il funzionamento degli uffici dell'Ente. Essi risultano pertanto costituite dalle spese per il personale in attività di servizio e in quiescenza, per gli Organi dell'Ente e per l'acquisto di

(b) Nella voce "altri oneri" sono compresi

Prev. 2002: 2.620 (Spese Organi Ente 1,1161, Ammortamenti 0,740, Oneri Finanziari 0,263; Altri Oneri 0,456

Cons. 2002: 2.146 (Spese Organi Ente 0,991; Ammortamenti 0,702; Oneri Finanziari:0,053; Altri Oneri 0,400.

Prev. 2003: 2.656 Spese Organi Ente 1,477; Ammortamenti 0,797; Oneri Finanziari 0,042; Altri Oneri 0,340

(c) I costi di gestione netti si ottengono sottraendo dalle spese lorde i recuperi di costi e le eliminazioni di residui passivi di spese correnti dichiarate insussistenti

\* Dai costi del personale diretto è stato dedotto il maddebito del "costo del personale indiretto della gestione separata"

**Tavola 11**  
**Personale in organico e in servizio per qualifica funzionale e ripartizione territoriale: indice di occupazione e redditività**  
*(consistenze al 31 dicembre)*

2002 (prev.)		2002 (cons.)		2003 (prev.)		Indice di occupazione				Indice di produttività (a)			
In organico	In servizio	In organico	In servizio	In organico	In servizio	2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)	2003 (cons.)	2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)	2003 (cons.)
(A)	(B)	(A)	(B)	(A)	(B)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)
		8											
Dirigenti		40											
X-VIII		132											
VII-III													
Altre qualifiche													
													38,26

38,26

8  
40  
132

Dirigenti  
 X-VIII  
 VII-III  
 Altre qualifiche

NOTE

(a) L'indice di produttività è dato dal rapporto tra n. complessivo delle prestazioni erogate e il numero di unità del personale in servizio

**Tavola 11 bis**  
**Struttura organizzativa - dimensionamento**

**STRUTTURA CENTRALE**

Funzioni centrali (a)	Dipendenti interni impiegati	Direnti
Presid. ed OO.CC.	4	
Direzione Generale	3	1
Programmazione, Pianificazione e Controllo	3	1
Sistemi Informativi	9	1
Contributi e Vigilanza	44	
Prestazioni	17	1
Immobiliare	36	1
Legale e Affari Istituzionali	9	1
Personale e Organizzazione	9	1
Servizi Generali	14	
Provveditorato	7	
Amministrazione e Finanza	17	1
Tot.	172	8

**STRUTTURA PERIFERICA**

Sedi periferiche (a)	Numero dipendenti per sede
.....	

**STRUTTURA "AZIENDALE" (b)**

Nome società	Attività svolta

**NOTE**

(a) Da completare/ integrare a cura dell'Ente

(b) Indicare eventuali società partecipate dall'Ente, cui sono affidati specifici servizi

**Tavola 12**  
**Gestione delle pratiche e dei ricorsi relativi a domande di prestazione: grado di evasione e costo medio dei ricorsi (c)**

Pratiche (a)				Ricorsi			Oneri per la gestione del contenzioso (b)		Indicatori		
Pratiche pervenute nell'anno (A)	Pratiche definite nell'anno (B)	Pratiche giacenti a fine anno (C)	Ricorsi pervenuti nell'anno (D)	Ricorsi definiti nell'anno (E)	Ricorsi giacenti a fine anno (F)		di cui spese legali (H)	Grado di evasione delle pratiche (B)/(A)	Costo medio dei ricorsi (G)/(F)	Costo medio legale (H)/(F)	
						(G)	(H)				(E)/(D)

Anno 2002 (PREV.)  
 Anno 2002 (CONS.) 1580 1580  
 Anno 2003 (PREV.)

**NOTE**

- (a) Il dato si riferisce alle domande di prestazioni pervenute in prima istanza, ad esclusione dei ricorsi esaminati nelle colonne D, E ed F.
- (b) Spese per il personale, spese legali e altri oneri relativi alla gestione del contenzioso
- (c) Per INPDAP e INPS i dati annuali vanno ulteriormente dettagliati per le varie categorie di prestazioni

Tavola 13

## Consistenza crediti (mln di euro)

	Consistenza al 31 12 2001	Incrementi	Incassi	Rettifiche/compensazioni/altro	Saldo al 31 12 2002
<b>Crediti contributivi</b>					
crediti iscritti	0,012		0,001		0,011
crediti aziende contribuenti	139,107	334,137	302,911	0,338	169,995
<b>Crediti di locazione</b>	4,394	27,297	27,085		4,606
<b>Altro</b>					
a) verso iscritti per prestiti e mutui	3,762	15,711	15,89		3,583

## Consistenza fondo svalutazione crediti (mln di euro)

	Consistenza al 31 12 2001	Accantonamento	Utilizzo	Saldo al 31.12.2002
<b>Fondo svalutazione crediti</b>				
contributi obbligatori	73,881	17,409	0,338	90,952
verso locatari	1,521	0,187	0	1,708

## Consistenza crediti al netto dei fondi di svalutazione crediti (mln di euro)

	Consistenza al 31 12 2001	Incrementi	Incassi	Rettifiche/compensazioni/altro	Saldo al 31.12.2002
<b>Crediti contributivi</b>					
crediti iscritti	0,012		0,001		0,011
crediti aziende contribuenti	65,226	334,137	302,911	0,338	79,043
<b>Crediti di locazione</b>	2,873	27,297	27,085		2,898
<b>Altro</b>					
a) verso iscritti per prestiti e mutui	3,762	15,711	15,89		3,583

Tavola 14  
 Tempi medi di liquidazione delle prestazioni - (valori espressi in giorni) (a)

Pensioni IVS			Altre prestazioni					
Vecchiaia	Invalità	Reversibilità	Indennità Liquidazione	Trattamenti temporanei	Disoccupazione ordinaria	Indennità mal e mater.	Indennità mobilità	Cig
30	30	30	non gestita	30	30	non gestita	30	30

Anno 2002 (PREV.)  
 Anno 2002 (CONS.)



ALLEGATO 4

**Esame del bilancio consuntivo 2002 e del bilancio preventivo 2003 relativi all'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani (INPGI)**

**CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FORMULATE DAL RELATORE APPROVATE DALLA COMMISSIONE**

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2002 e il bilancio preventivo 2003 relativi all' Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani (INPGI);

premesso che:

- a) complessivamente l'esercizio 2002 chiude positivamente, anche superando le aspettative;
- b) la gestione caratteristica, peraltro, presenta delle difficoltà, segnalate dallo stesso Ente, che richiedono un tempestivo intervento;
- c) una delle difficoltà riguarda l'evoluzione della platea degli assicurati, situazione per la quale si segnala che il numero dei rapporti di lavoro è complessivamente salito mentre quello dei praticanti ha avuto nel 2002 un regresso;
- d) un'altra difficoltà riguarda l'aumento del ricorso all'istituto del prepensionamento ex lege 416/81, il cui costo è a completo carico dell'INPGI;
- e) non va inoltre trascurata l'inversione di tendenza manifestatasi nel 2002 in relazione all'aumento dei casi trattamenti di disoccupazione;
- f) si segnala peraltro come lo stesso Istituto ha approvato una delibera con la quale propone di farsi carico di misure volte ad alleggerire il peso contributivo per

quelle aziende che assumeranno, con contratto a termine di un anno, giornalisti disoccupati o cassa integrati;

g) per quanto riguarda la gestione del patrimonio sono positivi i risultati derivanti dalla gestione del patrimonio immobiliare, mentre le attività finanziarie risentono pesantemente dell'andamento dei mercati;

h) non si segnalano particolari criticità in ordine ai costi di gestione ed è da considerarsi soddisfacente il livello di servizio reso all'utente;

esprime

#### **CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FAVOREVOLI**

## ALLEGATO 5

**RELAZIONE SU ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA DEI  
GIORNALISTI ITALIANI – GESTIONE SEPARATA PER I GIORNALISTI  
CHE SVOLGONO ATTIVITA' DI LAVORO AUTONOMO (INPGI<sub>2</sub>)**

L'INPGI<sub>2</sub>- Gestione separata, istituita ai sensi del decreto legislativo n. 103 del 1996, assicura la tutela previdenziale obbligatoria ai giornalisti che svolgono attività autonoma di libera professione. Le prestazioni erogate agli iscritti sono quelle IVS e l'indennità di maternità.

Gli iscritti sono tenuti al versamento di:

- un contributo soggettivo obbligatorio, pari al 10% del reddito professionale netto da lavoro autonomo; con un importo minimo previsto;
- un contributo integrativo del 2% dei corrispettivi lordi incassati, destinato alle spese di gestione dell'istituto e alla realizzazione degli accantonamenti necessari per la rivalutazione dei conti individuali degli iscritti;
- un contributo soggettivo aggiuntivo non inferiore al 5% del reddito professionale, facoltativo dietro apposita domanda presentata annualmente.

**Sezione I****Gestione previdenziale e assistenziale**

Complessivamente nel 2002 la gestione previdenziale ed assistenziale dell'INPGI – gestione separata chiude con un avanzo di 1.787 mila euro, inferiore di 223 mila euro rispetto all'esercizio precedente, in quanto l'incremento delle entrate (+1.583 mila euro) è stato più che compensato dall'aumento (+1.806 mila euro) degli oneri della gestione.

Sul versante delle entrate, i proventi derivanti dalla gestione previdenziale nel 2002 si sono attestati sui 18,3 mln di euro, registrando quindi un incremento di circa 1,6 mln di euro rispetto al corrispondente dato 2001 (pari a 16,7 mln di euro). Tali proventi si distinguono in due macro voci, quali i contributi obbligatori (nel 2002

complessivamente pari a 17,7 mln di euro) cui vanno aggiunti le sanzioni civili e gli interessi, che risultano accertati per una cifra pari a 0,6 mln di euro.

Nell'ambito della categoria dei contributi obbligatori, quelli che si riferiscono al 2002 sono stati pari a 15,9 mln di euro. Più precisamente, i contributi soggettivi sono stati stimati pari a 12,4 mln di euro, quelli integrativi a 3,1 mln di euro ed il contributo per la maternità a 0,4 mln di euro.

Rispetto al precedente esercizio, la stima dei contributi obbligatori dell'anno 2002 evidenzia un incremento di 2.133 mila euro di cui: 1.745 mila euro si riferiscono al contributo soggettivo, 345 mila euro a quello integrativo e la restante parte al contributo di maternità.

Gli evidenziati incrementi riflettono la crescita della platea degli iscritti, nel 2002 pari a 12.918 unità contro le 11.470 dell'esercizio precedente (nel 2002 si sono, infatti, avute 1.544 nuove iscrizioni a fronte di 96 cessazioni).

Dal lato delle uscite per prestazioni erogate, si segnala come nel 2002 la relativa spesa sia stata pari a 16.535 mila euro, con un incremento di 1.806 mila euro, imputabile essenzialmente, secondo quanto è dato leggere nella relazione al bilancio, "all'aumento degli oneri per future prestazioni sia per far fronte ai maggiori contributi soggettivi accertati sia per tener conto delle capitalizzazioni ai sensi dell'art. 13 del Regolamento". Si osserva, inoltre, che gli oneri della gestione previdenziale e assistenziale sono quasi interamente rappresentati da oneri per future prestazioni, pari nel 2002 a 16.278 mila euro, figurando le prestazioni obbligatorie per soli 257 mila euro.

In merito, giova precisare come l'onere per le prestazioni obbligatorie si riferisce alle indennità di maternità che, rispetto al 2001, sono quasi raddoppiate per effetto dell'aumento del numero delle domande pervenute (nel 2002 sono state 60 contro le 31 dell'esercizio precedente).

Per quanto attiene la categoria degli oneri per prestazioni future, come precisato pari a 16.278 mila euro, la stessa accoglie principalmente gli accantonamenti corrispondenti al gettito relativo al contributo soggettivo e l'importo riferito alla quota di capitalizzazione dei montanti, determinata rivalutando la contribuzione al 31 dicembre

di ciascun anno, con esclusione dei contributi relativi all'anno di riferimento (2002), al tasso di capitalizzazione (determinato per l'anno 2001 al 4,3679 per cento).

Va rilevato come anche per il 2002 la Gestione separata INPGI ha garantito sui conti individuali una rivalutazione complessivamente pari a 2.230 mila euro. Peraltro, sul punto è importante segnalare come tale rivalutazione sia stata fronteggiata grazie ai proventi del contributo integrativo, in quanto nel 2002 la gestione degli investimenti, come verrà più diffusamente evidenziato nella relativa sezione, ha registrato un disavanzo pari a 217 mila euro.

Nel corso del 2002 sono stati liquidati anche trattamenti pensionistici per 15 mila euro che però trovano corrispondenza nell'utilizzo del "Fondo per future pensioni".

## **Sezione II**

### **Gestione immobiliare e mobiliare**

La Gestione separata dell'INPGI non dispone di immobili di proprietà. La gestione patrimoniale dell'Ente si riferisce, infatti, essenzialmente alla gestione del patrimonio mobiliare e delle liquidità investite tipicamente in Pronti contro termine.

Nel 2002 il risultato complessivo della gestione è stato pari a 921 mila euro (al lordo delle componenti straordinarie – variazioni in conto capitale non realizzate, che invece verranno considerate nell'esame dei risultati della gestione del patrimonio mobiliare), registrandosi, dunque, una contrazione rispetto al precedente esercizio di circa 315 mila euro, imputabile alla gestione mobiliare che ha risentito dell'andamento non favorevole dei mercati. A fronte di proventi complessivamente pari a 1.787 mila euro (in cui sono compresi i proventi su prestiti, i proventi della gestione mobiliare, gli interessi su operazioni PCT e su conti correnti), i costi sono stati pari a 866 mila euro.

Con particolare riferimento alla gestione mobiliare, preliminarmente si precisa che il patrimonio gestito al 31.12.2002 risulta così ripartito: gestioni patrimoniali affidati a terzi (32,6 mln di euro – valore di bilancio la netto delle svalutazioni), fondi comuni di investimento (11,1 mln di euro – valore di bilancio al netto delle svalutazioni)

e obbligazioni sottoscritte direttamente (2,7 mln di euro – valore di bilancio la netto delle svalutazioni).

Come risulta dall'esame delle risultanze economiche del portafoglio titoli dell'Ente, nel 2002 a fronte di ricavi pari a 1.594 mila euro (2.029 nel 2001), i relativi costi sono stati pari a 2.760 mila euro, con un risultato economico negativo pari a -1.167 mila euro.

In particolare dal lato dei ricavi, sono stati nel 2002 contabilizzati proventi da negoziazione per 644 mila euro (1.143 mila euro nel 2001) e proventi da capitalizzazioni, cedole, interessi e dividendi per 945 mila euro (886 mila euro nel 2001).

Per quanto attiene i costi della gestione, si evidenziano perdite da negoziazione per 717 mila euro, tendenzialmente in linea con il dato 2001 (pari a 708 mila euro), oneri di gestione per 148 mila euro (128 mila euro nel 2001) e oneri straordinari per svalutazione portafoglio pari a 1.895 mila euro (quasi triplicati rispetto al dato 2001 pari a 660 mila euro).

Peraltro ai fini di una corretta valutazione dell'andamento della gestione, l'Ente segnala come nel 2002 il portafoglio mobiliare abbia fatto registrare una plusvalenza non realizzata pari a 775 mila euro, che in parte compenserebbe la svalutazione che si è dovuta effettuare, nel rispetto delle norme civilistiche, sul portafoglio dell'Ente, conducendo in tal modo ad un risultato di gestione pari a -392 mila euro, contro i -1.167 mila euro del risultato economico.

### **Sezione III**

#### **Situazione patrimoniale – Riserve**

Il conto consuntivo 2002 chiude registrando una perdita pari a -217 mila euro, con una contrazione rispetto all'esercizio precedente di circa 3.448 mila euro (peraltro, come evidenziato nella relazione al bilancio 2002, "se si considera l'avvenuto cambiamento delle modalità di utilizzo del fondo di riserva art.33, l'avanzo di gestione dell'anno precedente sarebbe stato pari a 1c.528 mila euro").

Su tale risultato ha inciso essenzialmente il risultato negativo della gestione del patrimonio mobiliare.

Per il 2003, la Gestione separata INPGI ha formulato, sulla base di un dato assestato 2002 pari a 115 mila euro, una stima di avanzo di esercizio pari a 700 mila euro.

Confrontando il dato assestato 2002 con il preventivo 2003, emergono le seguenti evidenze:

- risultato della gestione previdenziale pari a 859 mila euro (1.554 mila – dato assestato 2002)
- risultato della gestione patrimoniale pari a 1.059 mila euro (740 mila – dato assestato 2002)
- costi di struttura pari a 902 mila euro (867 mila – dato assestato 2002)
- altri proventi ed oneri in linea con il dato assestato 2002 e pari a 307 mila euro
- non sono previsti componenti straordinari che nel dato assestato 2002 erano pari a 1 mln di euro.

Per quanto attiene il patrimonio netto, lo stesso al 31.12.2002 risulta pari a 5.587 mila euro ed è costituito dalla Riserva ex art.33 del Regolamento (pari a 5.803 mila e euro) e dal disavanzo di gestione pari a -217 mila euro.

#### **Sezione IV**

##### **Efficienza dell'ente**

In ordine all'efficienza dell'Ente, si segnala come complessivamente i costi di struttura (in cui sono ricompresi: spese per gli Organi dell'Ente, costo del personale, spese per l'acquisto di beni e servizi, oneri finanziari e ammortamenti) nel 2002 ammontano a 831 mila euro, con un incremento rispetto al 2001 di circa 149 mila euro, imputabile essenzialmente all'aumento del costo del personale dipendente e della spesa per l'acquisizione di beni e servizi.

In ordine al costo del personale, nel 2002 lo stesso, pari a 482 mila euro, ha fatto registrare un aumento di 65 mila euro ascrivibile alla crescita del volume delle retribuzioni per effetto dei rinnovi contrattuali, essendo invece il numero dei dipendenti rimasto invariato (10 unità).

Per le spese per l'acquisto di beni e servizi, le stesse sono passate da 53 a 121 mila euro e lo scostamento è spiegato da un fatto di natura peraltro eccezionale, quale i costi sostenuti per l'invio della circolare riguardante il condono delle sanzioni civili degli anni 1996/2000 a tutta la categoria.

### **Osservazioni conclusive**

In ordine alla gestione caratteristica, come si è evidenziato nella relativa sezione, si assiste ad un progressivo incremento degli oneri per prestazioni future. In merito, si segnala la difficoltà dell'Ente di garantire la copertura della rivalutazione dei montanti con i risultati derivanti dalla gestione del patrimonio. Il patrimonio mobiliare ha, infatti, risentito pesantemente dell'andamento negativo dei mercati.

Emerge, quindi, la necessità di monitorare opportunamente tali investimenti che risultano essere il punto di criticità della gestione complessiva dell'Ente.

Non vi sono particolari criticità per quanto riguarda i costi.



**ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA DEI GIORNALISTI ITALIANI**

**GESTIONE SEPARATA**

***Commissione Parlamentare di Controllo sulle Attività  
Degli Enti Gestori di Forme di Previdenze e Assistenza Sociale***

***Tabelle raccolta dati anno 2002***

**TAVOLA 1**

(avvalorare con "x" le celle di competenza)

Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)

Nome Ente	I.N.P.G.I. Gestione Separata (1)
<b>PRESTAZIONI PREVIDENZIALI</b>	
Vecchiaia	X
Anzianità	
Inabilità	X
Superstiti (di assicurato e pensionato)	X
Pensioni integrative	
Pensioni supplementari	
Prepensionamento	
Pensionamenti anticipati	
Pensioni sociali	
Trattamenti per carichi familiari su pensioni	
Pensioni consorziali (ENPAIA)	
<b>ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI</b>	
Liquidazione capitali	
Indennità di liquidazione	
Indennità integrativa speciale	
Indennità acconti	
Indennità restituzioni	
<b>ALTRE PRESTAZIONI</b>	
Trattamenti economici temporanei	
- Assegni per il nucleo familiare	
- Trattamenti di disoccupazione	
- Trattamenti per cassa integrazione	
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari	X
- Indennità di mobilità	
- Assegni temporanei di invalidità	
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie	
Gestione prestazioni per attività sociali	
- Borse e assegni di studio	
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.	
Altri trattamenti	
- Attività climatiche	
- Corsi di istruzione professionale	
- Assegni funerari e per natalità	
- Rendita vitalizia	
- assegno di incollocabilità	
- gestione grandi invalidi	
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa	
- assegno mensile per l'assistenza	
- assegno privilegiato di invalidità	
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità	
- assegno matrimoniale	
- assistenza infermieristica domiciliare	
- interventi assistenziali (art. 9 L 21/86)	
- sussidi ordinari e straordinari	
- erogazioni benefico-assistenziali	

**NOTE**

(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale

(1) - La Gestione Separata è stata riconosciuta con D.l. del 20/5/97 e successive modificazioni ed integrazioni, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera b) del Decreto legislativo n. 103 del 10/02/96.

**TAVOLA 1 bis**  
**Informazioni sulla popolazione degli iscritti**

	2002 prev.	2002 cons.	2003 prev.
<b>Numero assicurati</b>			
Numero cessati nell'anno		96	
Numero nuovi iscritti nell'anno		1544	
Numero iscritti al 31.12*		12918	
Numero medio iscritti nell'anno (media mensile) (a)			
<b>Retribuzione media annua (b)</b>		12,2	
<b>Età media iscritti</b>		40	
<b>% popolazione femminile/totale iscritti</b>		38,18	
<b>Distribuzione iscritti</b>			
Nord		7016	
Centro		3482	
Sud/Isole		2420	

**NOTE**

(a) Nella contribuzione annuale non è possibile calcolare la media retributiva mensile

(b) Precisare le motivazioni di eventuali incrementi

\* di cui 11.008 obbligati alla contribuzione per anno 2002.

**TAVOLA 2 (a)**  
**La situazione economico-finanziaria**  
**(valori espressi in milioni di euro)**

Risultato finanziario dell'esercizio			
Competenza (b)		Cassa (a)	
Di parte corrente (A)	In conto capitale (B)	Di parte corrente (D)	In conto capitale (E)
In complesso (C)		In complesso (F)	

Prev. 2002  
 Cons. 2002  
 Prev. 2003  
 NOTE

0,716  
 -0,217  
 0,709

(a) da completare solo da parte degli Enti Pubblici  
 (b) nella gestione di competenza il saldo complessivo è dato dalla somma del saldo di parte corrente e del saldo in conto capitale; per la gestione di cassa il saldo complessivo non è invece sempre uguale alla somma dei due saldi in quanto le partite di giro, che risultano sia in entrata che in uscita, presentano nella gestione di cassa importi diversi

**TAVOLA 3**  
**Assicurati, entrate contributive**

Anno 2002 (prev.)

Aliquota applicata/ importo fisso	Entrate contributive (euro min)
--------------------------------------	------------------------------------

**Entrate contributive complessive (b)**  
Contributi soggetti 9  
Contributi integrativi 2  
Indennità di maternità 0,3

**NOTE**

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio utile per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle divr  
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2002 (cons.)

Aliquota applicata/ importo fisso	Entrate contributive (euro min)
--------------------------------------	------------------------------------

**Entrate contributive complessive (b)**  
Contributi soggetti 14  
Contributi integrativi 3  
Indennità di maternità 0,3

**NOTE**

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio utile per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 vr  
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

Anno 2003 (prev.)

Aliquota applicata/ importo fisso	Entrate contributive (euro min)
--------------------------------------	------------------------------------

**Entrate contributive complessive (b)**  
Contributi soggetti 11.400  
Contributi integrativi 2.948  
Indennità di maternità 0,6

**NOTE**

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio utile per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 vr  
(b) da dettagliare a cura dell'Ente secondo la tipologia di entrate di competenza. Il totale deve corrispondere a quello riportato in bilancio

**TAVOLA 3**  
Prestazioni, spese istituzionali

Anno 2002 (prev.)

Cessate nell'anno	Numero prestazioni			Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni		

Tipologia prestazioni (a)  
Prestazioni previdenziali (b)  
Pensioni vecchiaia  
Pensioni anzianità  
Pensioni superstiti  
Pensioni inabilità

Altre prestazioni previdenziali (b)

Altre prestazioni (b)

**NOTE**

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate  
(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle diverse voci. Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

Anno 2002 (cons.)

Cessate nell'anno	Numero prestazioni			Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni		

Tipologia prestazioni (a)  
Prestazioni previdenziali (b)  
Pensioni vecchiaia  
Pensioni anzianità  
Pensioni superstiti  
Pensioni inabilità

Altre prestazioni previdenziali (b)

Altre prestazioni (b)

**NOTE**

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate  
(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci. Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

Anno 2003 (prev.)

Cessate nell'anno	Numero prestazioni			Importo medio annuo (euro '000)	Spesa per prestazioni (euro mln)
	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Numero medio prestazioni		

Tipologia prestazioni (a)  
Prestazioni previdenziali (b)  
Pensioni vecchiaia  
Pensioni anzianità  
Pensioni superstiti  
Pensioni inabilità

Altre prestazioni previdenziali (b)

Altre prestazioni (b)

**NOTE**

(a) Dettagliare per ciascuna delle 3 macro-categorie individuate le prestazioni erogate  
(b) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci. Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi e Cpug

**TAVOLA 4**  
**Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario (a)**

**INDICATORI DI EQUILIBRIO FINANZIARIO**

Rapporti demografici		Rapporto normativo - istituzionale	
Dati di stock		Dati di flusso	
N assicurati tot / N. prestazioni tot (A)	N assicurati attivi / N. prestazioni tot (B)	Cessaz di assicurati / Nuovi assicurati (C)	Cessaz pensioni / Nuove pensioni (D)
		Pensione media / retribuzione media (E)	

Prev 2002  
 Cons 2002  
 Prev 2003

Aliquota contributiva legale (F)	Aliquota di equilibrio previdenziale		Aliquota contributiva effettiva (I)	Percentuale di copertura		Spesa pensioni / PIL (N)
	Spesa per pensione tot / monte retrib (G)	Spesa pens a carico gestione / Monte retrib (H)		Entrate contributive / Spesa per pensioni tot (L)	Entrate contributive / Spesa a carico gestione (M)	
10						
10						
10						

Prev 2002  
 Cons 2002  
 Prev 2003

**NOTE**

(a) La tavola riguarda solo le pensioni IVS gli enti le cui prestazioni non sono riconducibili a tale tipologia di prestazioni non sono tenuti alla compilazione di tale tavola (es. Enpaa, Inail, ecc.)  
 (b) per ENPAM, è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostituito dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali, articolati per le varie categorie. Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi, Cpu e Cpl, articolati nelle varie categorie.

TAVOLA 6  
Gestione indennità di liquidazione. Indicatori di equilibrio finanziario (b)

Assicurati			Entrate contributive (M. M. di)		Prime liquidazioni		Ritirazioni		Indicatori (a)							
Numero iscritti al 31/12 (A)	Numero cessati nell'anno (B)	Numero nuovi iscritti nell'anno (C)	Dati di lavoro (G)	Iscribb. (H)	Totale (I)	Arretrati medio di servizio (in anni) (L)	Numero liquidaz. (M)	Spesa (L) M. di) (N)	Importo medio annuo (R. m. R.) (O)	Numero ritirataz. (P)	Spesa (L) M. di) (Q)	Importo medio annuo (R. m. R.) (R)	Aliquota di equilibrio (N)/(E)	Entrata / Spesa (D)/(M)	Liquid. media / Ritiro Media (O)/(D)	
			Aliquota contrib. legale (%) (F)	Monda retribuiz. imponibile (E) m. R.) (E)	Retribuz. media annua (M. m. R.) (D)											

NON GESTITO

Prev. 2002  
Cons. 2002  
Prev. 2003

NOTE

(a) Gli indicatori vanno costruiti sui dati relativi alle prime liquidazioni.

(b) Per l'INPDAP è necessario fornire il dettaglio ex Ensis ed ex Inasid per i vari anni.



TAVOLA 6  
Gestioni trattamenti economici temporanei; indicatori di equilibrio finanziario (a)

INDENNITA' DI MATERNITA'

Assicurati		Base assicurativa e entrate contributive				Numero prestazioni e onere				Indicatori				
Stock al 31/12 (A)	Flusso dell'anno Cessati (B)	Retribuz. media annua (lit m n) (D)	Monte retributivo imponibile (€) (E)	Aliquota contrib. legale (%) (F)	Entrate contributive (Lit M.di) (G)	Stock al 31/12 (H)	Numero prestazioni		Importo medio annuo (lit m.ni) (M)	Spesa per prestazioni (Lit M.di) A carico della gestione (N)	Spesa per prestazioni (Lit M.di) A carico dello stato (O)	Totale (P)	N. prestazioni / N. assicurati (H)/(A)	Entrate / Spesa (G)/(P)
							Cessate (I)	Liquidate (L)						

Prev. 2002															
Cons. 2002	12918	96	1544	12,2	931,00	60	60	60	5,77	0,257	0,257	0,257			0,005
Prev. 2003															

## NOTE

(a) per i vari enti è necessario fornire il dettaglio delle varie tipologie di prestazioni (es. indennità di maternità, assegni temporanei di invalidità, trattamenti di disoccupazione), aventi carattere temporaneo

**Tavola 7 - dati in Euro Mln**  
**Gestione immobiliare**  
**Consistenza**

**Anno 2002 (prev.)**

Valore in bilancio (a)	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato (b)
------------------------	-------------------	------------------	-----------------------

Immobili da reddito locati a terzi

- adibiti ad usi abitativi
- adibiti ad usi commerciali
- adibiti ad uso uffici
- adibiti ad altri usi

Immobili strumentali adibiti ad usi diretti

Terreni edificabili

Terreni agricoli

Immobili in corso di acquisizione o costruzione

Totale (senza terreni edificabili e agricoli)

**NOTE**

(a) Specificare se il valore riportato, al netto dei fondi, comprende spese incrementative, rivalutazioni

(b) Per il valore di mercato indicare l'anno cui si riferisce l'ultima valorizzazione e la fonte utilizzata per la stima

**Anno 2002 (cons.)**

Valore in bilancio (a)	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato (b)
------------------------	-------------------	------------------	-----------------------

Immobili da reddito locati a terzi

- adibiti ad usi abitativi
- adibiti ad usi commerciali
- adibiti ad uso uffici
- adibiti ad altri usi

Immobili strumentali adibiti ad usi diretti

Terreni edificabili

Terreni agricoli

Immobili in corso di acquisizione o costruzione

Totale (senza terreni edificabili e agricoli)

**NOTE**

(a) Specificare se il valore riportato, al netto dei fondi, comprende spese incrementative, rivalutazioni

(b) Per il valore di mercato indicare l'anno cui si riferisce l'ultima valorizzazione e la fonte utilizzata per la stima

Tavola 7 - dati in Euro '000  
Gestione immobiliare  
Redditività, altre informazioni

2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)
--------------	--------------	--------------

	Valore di mercato immobili destinati a locazione	
	Consistenza lorda bilancio fine anno	
A	Consistenza media lorda anno di riferimento*	
A1	Consistenza media netta anno di riferimento*	
B	Proventi di competenza	
C	Canoni di locazione	
D	Sanzioni (interessi moratori)	
E	Rimborsi oneri accessori da locatari	
	REDDITIVITA' LORDA (C/A)	
	REDDITIVITA' LORDA (C/A1)	
F	Costi diretti al lordo rimborso locatari**	
	REDDITIVITA' AL NETTO COSTI DIRETTI ((C+E-F)/A)	
H	Costi di gestione (I+L+M+N)	
I	personale diretto	
L	consulenza immobiliare	
M	intermediazione immobiliare	
N	compensi amministratori	
	REDDITIVITA' AL NETTO COSTI DIRETTI E DI GESTIONE ((C+E-F-H)/A)	
O	ICI	
P	IRPEG	
	REDDITIVITA' ANTE AMMORTAMENTI (C+E-F-H-O-P)/A)	
Q	Ammortamenti	
	REDDITIVITA' NETTA ((C+E-F-H-O-P-Q)/A)	
	REDDITIVITA' NETTA ((C+E-F-H-O-P-Q)/A1)	
	Da specificare aliquota di ammortamento applicata con riferimento a:	
	commerciale	
	residenziale	
	industriale	

## Altri dati sul patrimonio immobiliare

2002 (prev.)	2002 (cons.)	2003 (prev.)
--------------	--------------	--------------

## Modalità di gestione del patrimonio

Interna

Affidata a società di gestione

## Sfittanza

% di sfittanza in termini di numero immobili

% di sfittanza in termini di ricavi realizzabili (ricavi mancati/totale ricavi realizzabili)

## Tasso morosità (canoni non pagati nell'anno/tot. canoni competenza)

Tasso morosità enti pubblici

Tasso morosità soggetti privati

(\*) Valore lordo/netto di bilancio, calcolato come media aritmetica consistenza primo semestre ((consistenza 1/1 + consistenza 30/6)/2) e consistenza secondo semestre ((consistenza 1/7 + consistenza 31/12)/2)

(\*\*) Tra i costi diretti devono essere ricompresi a titolo tassativo le seguenti voci di costo acqua, energia elettrica, TARSU, imposta di registro, portierato, premi assicurativi, manutenzione ordinaria e straordinaria spesa, vigilanza



**Tavola 9**  
**La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in euro mln) (a)**

Risultato economico di esercizio	Stato Patrimoniale			Riserve obbligatorie	
	Attività (B)	Passività (C)	Patrimonio netto al 31/12 (D)	Consistenza al 31/12 (E)	Assegnazione nell'anno (F)
Anno 2002 (PREV.)	0,715				
Anno 2002 (CONS.)	71,872	66,285	5,587	5,803	-0,217
Anno 2003 (PREV.)	0,709				

Indicare la consistenza delle riserve al 31/12/1994

**NOTE**

(a) Per INAIL è necessario dettagliare i dati relativi alle varie gestioni (industria, agricoltura, medici rx, generale)

Tavola 10  
I costi di gestione nel loro complesso: indice di costo amministrativo (valori espressi in euro mln)

	Costi di gestione (a)				Indice di costo amministrativo				
	Costi lordi di gestione		Altri oneri (b)	Totale	Costi netti di gestione (c)	Spese lorde di gestione / Spesa per prestazioni		Spese nette di gestione / Spesa per prestazioni	
	Personale in servizio*	Personale in quiescenza				Acquisto beni di consumo e servizi	Personale/ pensionati	Personale/ iscritti	Personale/ pensionati

Anno 2002 (PREV.) 0,807  
Anno 2002 (CONS.) 0,630  
Anno 2003 (PREV.) 0,777

13,600  
7,100  
9,100

1,597  
1,168  
1,461

0,706  
0,417  
0,579

13,600  
7,100  
9,100

1,597  
1,168  
1,461

0,706  
0,417  
0,579

13,600  
7,100  
9,100

1,597  
1,168  
1,461

0,706  
0,417  
0,579

13,600  
7,100  
9,100

1,597  
1,168  
1,461

0,706  
0,417  
0,579

13,600  
7,100  
9,100

1,597  
1,168  
1,461

0,706  
0,417  
0,579

13,600  
7,100  
9,100

1,597  
1,168  
1,461

0,706  
0,417  
0,579

13,600  
7,100  
9,100

1,597  
1,168  
1,461

0,706  
0,417  
0,579

13,600  
7,100  
9,100

1,597  
1,168  
1,461

0,706  
0,417  
0,579

13,600  
7,100  
9,100

1,597  
1,168  
1,461

0,706  
0,417  
0,579

13,600  
7,100  
9,100

1,597  
1,168  
1,461

0,706  
0,417  
0,579

13,600  
7,100  
9,100

1,597  
1,168  
1,461

0,706  
0,417  
0,579

13,600  
7,100  
9,100

1,597  
1,168  
1,461

0,706  
0,417  
0,579

13,600  
7,100  
9,100

1,597  
1,168  
1,461

0,706  
0,417  
0,579

13,600  
7,100  
9,100

1,597  
1,168  
1,461

0,706  
0,417  
0,579

13,600  
7,100  
9,100

1,597  
1,168  
1,461

0,706  
0,417  
0,579

13,600  
7,100  
9,100

1,597  
1,168  
1,461

0,706  
0,417  
0,579

13,600  
7,100  
9,100

1,597  
1,168  
1,461

0,706  
0,417  
0,579

13,600  
7,100  
9,100

1,597  
1,168  
1,461

0,706  
0,417  
0,579

13,600  
7,100  
9,100

1,597  
1,168  
1,461

0,706  
0,417  
0,579

13,600  
7,100  
9,100

1,597  
1,168  
1,461

0,706  
0,417  
0,579

13,600  
7,100  
9,100

1,597  
1,168  
1,461

0,706  
0,417  
0,579

13,600  
7,100  
9,100

1,597  
1,168  
1,461

0,706  
0,417  
0,579

13,600  
7,100  
9,100

1,597  
1,168  
1,461

0,706  
0,417  
0,579

13,600  
7,100  
9,100

1,597  
1,168  
1,461

0,706  
0,417  
0,579

13,600  
7,100  
9,100

1,597  
1,168  
1,461

0,706  
0,417  
0,579

13,600  
7,100  
9,100

1,597  
1,168  
1,461

0,706  
0,417  
0,579

13,600  
7,100  
9,100

1,597  
1,168  
1,461

0,706  
0,417  
0,579

13,600  
7,100  
9,100

1,597  
1,168  
1,461

0,706  
0,417  
0,579

13,600  
7,100  
9,100

1,597  
1,168  
1,461

0,706  
0,417  
0,579

13,600  
7,100  
9,100

1,597  
1,168  
1,461

0,706  
0,417  
0,579

13,600  
7,100  
9,100

1,597  
1,168  
1,461

0,706  
0,417  
0,579

13,600  
7,100  
9,100

1,597  
1,168  
1,461

0,706  
0,417  
0,579

13,600  
7,100  
9,100

1,597  
1,168  
1,461

0,706  
0,417  
0,579

13,600  
7,100  
9,100

1,597  
1,168  
1,461

0,706  
0,417  
0,579

13,600  
7,100  
9,100

1,597  
1,168  
1,461

0,706  
0,417  
0,579

13,600  
7,100  
9,100

1,597  
1,168  
1,461

0,706  
0,417  
0,579

13,600  
7,100  
9,100

1,597  
1,168  
1,461

0,706  
0,417  
0,579

13,600  
7,100  
9,100

1,597  
1,168  
1,461

0,706  
0,417  
0,579

13,600  
7,100  
9,100

1,597  
1,168  
1,461

0,706  
0,417  
0,579

13,600  
7,100  
9,100

1,597  
1,168  
1,461

0,706  
0,417  
0,579

13,600  
7,100  
9,100

1,597  
1,168  
1,461

0,706  
0,417  
0,579

13,600  
7,100  
9,100

1,597  
1,168  
1,461

0,706  
0,417  
0,579

13,600  
7,100  
9,100

1,597  
1,168  
1,461

0,706  
0,417  
0,579

13,600  
7,100  
9,100

1,597  
1,168  
1,461

0,706  
0,417  
0,579

13,600  
7,100  
9,100

1,597  
1,168  
1,461

0,706  
0,417  
0,579

13,600  
7,100  
9,100

1,597  
1,168  
1,461

0,706  
0,417  
0,579

13,600  
7,100  
9,100

1,597  
1,168  
1,461

0,706  
0,417  
0,579

13,600  
7,100  
9,100

1,597  
1,168  
1,461

0,706  
0,417  
0,579

13,600  
7,100  
9,100

1,597  
1,168  
1,461

0,706  
0,417  
0,579

13,600  
7,100  
9,100

1,597  
1,168  
1,461

0,706  
0,417  
0,579

13,600  
7,100  
9,100

1,597  
1,168  
1,461

0,706  
0,417  
0,579

13,600  
7,100  
9,100

1,597  
1,168  
1,461

0,706  
0,417  
0,579

13,600  
7,100  
9,100

1,597  
1,168  
1,461

0,706  
0,417  
0,579

13,600  
7,100  
9,100

1,597  
1,168  
1,461

0,706  
0,417  
0,579

13,600  
7,100  
9,100

1,597  
1,168  
1,461

0,706  
0,417  
0,579

13,600  
7,100  
9,100

1,597  
1,168  
1,461

0,706  
0,417  
0,579

13,600  
7,100  
9,100

1,597  
1,168  
1,461

0,706  
0,417  
0,579

13,600  
7,100  
9,100

1,597  
1,168  
1,461

0,706  
0,417  
0,579

13,600  
7,100  
9,100

1,597  
1,168  
1,461

0,706  
0,417  
0,579

13,600  
7,100  
9,100

1,597  
1,168  
1,461

0,706  
0,417  
0,579

13,600  
7,100  
9,100

1,597  
1,168  
1,461

0,706  
0,417  
0,579

13,600  
7,100  
9,100

1,597  
1,168  
1,461

0,706  
0,417  
0,579

13,600  
7,100  
9,100

1,597  
1,168  
1,461

0,706  
0,417  
0,579

13,600  
7,100  
9,100

1,597  
1,168  
1,461

0,706  
0,417  
0,579

13,600  
7,100  
9,100

1,597  
1,168  
1,461

0,706  
0,417  
0,579

13,600  
7,100  
9,100

1,597  
1,168  
1,461

0,706  
0,417  
0,579

13,600  
7,100  
9,100

1,597  
1,168  
1,461

0,706  
0,417  
0,579

13,600  
7,100  
9,100

1,597  
1,168  
1,461

0,706  
0,417  
0,579

13,600  
7,100  
9,100

1,597  
1,168  
1,461

0,706  
0,417  
0,579

13,600  
7,100  
9,100

1,597  
1,168  
1,461

0



**Tavola 11 bis**  
**Struttura organizzativa - dimensionamento****STRUTTURA CENTRALE**

Funzioni centrali (a)

Dipendenti interni  
impiegati

Servizio Contributi Gestione Separata

10

..

**STRUTTURA PERIFERICA**

Sedi periferiche (a)

Numero dipendenti per  
sede

.....

.....

**STRUTTURA "AZIENDALE" (b)**

Attività svolta

Nome società

**NOTE**

(a) Da completare/ integrare a cura dell'Ente

(b) Indicare eventuali società partecipate dall'Ente, cui sono affidati specifici servizi



Gestione delle pratiche e dei ricorsi relativi a domande di prestazione: grado di evasione e costo medio dei ricorsi (c)

Pratiche (a)						Ricorsi				Oneri per la gestione del contenzioso (b)		Indicatori		
Pratiche pervenute nell'anno (A)	Pratiche definite nell'anno (B)	Pratiche giacenti a fine anno (C)	Ricorsi pervenuti nell'anno (D)	Ricorsi definiti nell'anno (E)	Ricorsi giacenti a fine anno (F)		di cui spese legali (H)		Grado di evasione delle pratiche (B)/(A) (E)/(D)	Costo medio dei ricorsi (G)/(F)	Costo medio legale (H)/(F)			
84	84								1					
127	127								1					

Anno 2002 (PREV )

Anno 2002 (CONS )

Anno 2003 (PREV )

NOTE

(a) Il dato si riferisce alle domande di prestazioni pervenute in prima istanza, ad esclusione dei ricorsi esaminati nelle colonne D, E ed F

(b) Spese per il personale, spese legali e altri oneri relativi alla gestione del contenzioso

(c) Per INPDAP e INPS i dati annuali vanno ulteriormente dettagliati per le varie categorie di prestazioni

Tavola 13

## Consistenza crediti (mln di euro)

	Consistenza al 31.12.2001	Incrementi	Incassi	Rettifiche/compensazioni/altro	Saldo al 31.12.2002
<b>Crediti contributivi</b>					
crediti iscritti	16,971	31,174	28,332		19,813
crediti aziende contribuenti					
<b>Crediti di locazione</b>					
<b>Altro</b>					
a)prestiti	0,003	0,079	0,072		0,010

## Consistenza fondo svalutazione crediti (mln di euro)

	Consistenza al 31.12.2001	Accantonamento	Utilizzo	Saldo al 31.12.2002
<b>Fondo svalutazione crediti</b>				
contributi obbligatori	0,238			0,238
verso locatari				

## Consistenza crediti al netto dei fondi di svalutazione crediti (mln di euro)

	Consistenza al 31.12.2001	Incrementi	Incassi	Rettifiche/compensazioni/altro	Saldo al 31.12.2002
<b>Crediti contributivi</b>					
crediti iscritti	16,733	31,174	28,332		19,575
<b>Crediti di locazione</b>	0				0
<b>Altro</b>					
a)prestiti	0,003	0,079	0,072		0,010

Tavola 14  
 Tempi medi di liquidazione delle prestazioni - (valori espressi in giorni) (a)

Pensioni IVS				Altre prestazioni				
Vecchiaia	Invalicità	Reversibilità	Indennità Liquidazione	Trattamenti temporanei	Disoccupazione ordinaria	Indennità male mater	Indennità mobilità	Cig

Anno 2002 (PREV.)  
 Anno 2002 (CONS.)

30

30

ALLEGATO 6

**Esame del bilancio consuntivo 2002 e del bilancio preventivo 2003 relativi all'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani- Gestione separata per i giornalisti che svolgono attività di lavoro autonomo (INPGI2)**

**CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE RIFORMULATE DAL RELATORE**

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati il bilancio consuntivo 2002 e il bilancio preventivo 2003 relativi all'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani gestione separata per i giornalisti che svolgono attività di lavoro autonomo (INPGI2);

premesso che

- a) in ordine alla gestione caratteristica, si assiste ad un progressivo incremento degli oneri per prestazioni future;
- b) in merito, si segnala la difficoltà dell'Ente di garantire la copertura della rivalutazione dei montanti con i risultati derivanti dalla gestione del patrimonio, dato che la gestione del patrimonio mobiliare ha avuto un pesante andamento negativo;
- c) emerge, quindi, la necessità di sottoporre ad adeguata revisione gli investimenti nel settore mobiliare;
- d) si segnalano alcune criticità per quanto riguarda i costi;

esprime

**CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE FAVOREVOLI**

€ 1,96

*Stampato su carta riciclata ecologica*



\*14STC0010810\*